



COMUNE DI VIBO VALENTIA  
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

## Relazione sulla gestione

### Rendiconto 2020

*(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

***Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 158 in data 29/07/2021***

**INDICE**

Premessa –

**Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA –**

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario –

1.2 – Il risultato di amministrazione –

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui –

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione –

1.4.1 - Quote accantonate –

1.4.2 - Quote vincolate –

1.4.3 - Quote destinate –

**Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA –**

2.1 – Il risultato della gestione di competenza –

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio –

2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto –

**Sezione 3 - LA GESTIONE DI CASSA –**

3.1 - Fondo di cassa –

**Sezione 4 – LE SPESE –**

4.1 - Le spese correnti –

**Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI –**

5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui –

5.2 - I residui attivi –

5.3 - I residui passivi –

**Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO –**

6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020 –

6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio –

**Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

7.1 - La gestione economica –

7.2 – La gestione patrimoniale –

**Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE –**

8.1 – I parametri e il rendiconto 2020 –

**Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE –**

**Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO –**

10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020 –

**Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI –**

11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2020 –

**Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI –**

**PREMESSA****Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo della complessa e difficile situazione finanziaria dell'Ente si specifica quanto di seguito.

Premesso che:

- che in data 30/04/2019 con deliberazione n. 18 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'interno – Dipartimento degli Affari interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale con nota prot. n. 22545 del 14/05/2019;
- Che il Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari interni e territoriali, Direzione Centrale della finanza locale, a seguito di istanza prot. n. 27363 del 11/06/2019, con cui si chiedeva di conoscere l'orientamento dell'ufficio circa dies a quo di decorrenza del termine perentorio dei 90 giorni per l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riscontrava con nota acquisita al protocollo generale n. 29305 del 21/06/2019, che il termine perentorio di 90 giorni decorre dalla

data di esecutività della deliberazione consiliare di ricorso alla procedura, ai sensi del comma 5 dell'art. 243 bis del TUEL;

- l'Ente procedeva in data 5/08/2019, nonostante non avesse a disposizione 90 gg. come invece oggi è previsto dalla norma, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 ad approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 del TUEL
- in data 18/09/2020 (assunta al prot. interno al n. 40768 del 18/09/2020) perveniva all'Ente deliberazione n. 172/2020 (prot. di uscita n. 0005926-18/09/2020) nella quale la Sezione Regionale di Controllo per la Calabria;
- nella summenzionata deliberazione, la Sezione Regionale di Controllo, chiamata ad esprimersi sull'attendibilità e la conformità del piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 5 agosto 2019, invita l'Ente a controdedurre in merito ad alcune criticità riscontrate;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2020, trasmessa con nota n. 55078 del 17/12/2020 il Comune dava riscontro alla deliberazione n. 172/2020 trasmettendo le proprie controdeduzioni;
- con successiva missiva del 19 gennaio 2021, il Sindaco del Comune comunicava alla Sezione di essere destinatario del fondo per gli enti in deficit strutturale di cui ai commi 775 – 777 dell'art. 1 della L. 178/2020; La Sezione, quindi, ritenendo che l'eventuale accesso al fondo di cui all'art. 1, comma 775, da parte del comune di Vibo Valentia, potesse costituire un elemento di giudizio indispensabile, al fine di formulare compiute conclusioni sulla sostenibilità del percorso di riequilibrio in esame, e tenuto conto che il decreto ministeriale di cui all'art. 1, comma 776 della citata legge ancora non era stato pubblicato, né il Ministero aveva anticipato la pubblicazione dell'elenco dei contributi erogati ai comuni beneficiari, sospendeva, con deliberazione n. 31 del 10 febbraio 2021, per 45 giorni il giudizio sul PRF in attesa di conoscere se il Comune di Vibo Valentia avesse avuto accesso al fondo previsto per favorire il risanamento finanziario, e in che misura;
- in data 31 marzo 2021, il Comune comunicava alla Sezione di essere destinatario del fondo per gli enti in deficit strutturale di cui ai commi 775 – 777 dell'art. 1 della L. 178/2020 per un importo pari a € 12.059.537,62;
- con nota prot. n. 5596 del 14/06/2021 la Corte dei Conti Calabria, ha ritenuto necessario, al fine del proprio giudizio sulla congruità e sostenibilità finanziaria della manovra di riequilibrio del Comune di Vibo Valentia, acquisire ulteriori elementi di valutazione, tra cui la determinazione del FPV in sede di riaccertamento straordinario e per gli esercizi 2015 – 2017, la quantificazione del risultato di amministrazione la Sezione a riguardo sottolinea l'inattendibilità del FPV di entrata e di spesa per le annualità 2015/2017 stanziato in bilancio.

A riguardo si rappresenta che l'Ente ha provveduto a rivedere, per come indicato dalla Corte dei Conti, le consistenze del FPV, le quali sono state oggetto di valutazione al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione del FPV e delle refluenze sui risultati di amministrazione.

L'Ente ha ritenuto necessario al fine di correggere tutte le anomalie rilevate dalla Corte così come anche previsto da recenti pronunce della Corte dei Conti, pertanto, procedere al ricalcolo dall'anno 2015 all'anno 2019 del FPV e anche della parte accantonata a FCDE, avvalendosi del metodo ordinario, per il calcolo di

quest'ultimo, in tutte le annualità;

Infine, è stato inserito nei risultati di amministrazione il fondo contenzioso suddiviso nelle diverse annualità, in base alla data di instaurazione del giudizio, al fine di dare una dimostrazione, quanto più veritiera e completa dei risultati di amministrazione ricalcolati dall'anno 2015 al 2019;

Considerato che a seguito di tale ri-determinazione dei risultati di amministrazione dall'anno 2015 all'anno 2019, vi siano delle evidenti conseguenze anche sul risultato di amministrazione al 31/12/2020, per come di seguito sintetizzato:

Maggior Disavanzo 188 TUEL		- 19.011.905,57	- 8.868.923,51	- 4.962.777,64	- 8.901.972,67	- 12.959.649,79	- 14.199.710,45
Disavanzo Riacc. Straor.		- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07
<b>ANNUALITA'</b>	<b>01/01/2015</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-19.956.927,60	- 4.648.521,19	6.919.364,74	13.021.490,20	17.818.098,41	20.390.565,25	28.628.065,29
Totale parte Accantonata	12.653.868,13	20.868.465,78	23.550.498,22	26.747.971,88	34.621.118,30	37.413.252,87	45.404.966,37
Totale parte Vincolata	3.626.135,74	4.198.675,56	8.459.530,11	14.584.523,87	14.846.809,71	15.148.349,57	15.824.004,67
Totale parte Destinata Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi di parte correnti reimputati al 01/01/2015 non coperti da FPV - punto f) istruttoria nota prot. n. 0005596 del 14/06/2021	4.340.566,19						
<b>Totale Parte Disponibile (+/-) (a)</b>	<b>-40.577.497,66</b>	<b>-29.715.662,53</b>	<b>-25.090.663,59</b>	<b>-28.311.005,55</b>	<b>-31.649.829,60</b>	<b>-32.171.037,19</b>	<b>-32.600.905,75</b>
Disavanzo da Riaccertamento Straord.	-21.565.592,09						
Disavanzo ordinario rendiconto 2014	-19.011.905,57						
Risultato Atteso (art. 4 DM 2 aprile 2015) (b)	0,00	-20.846.739,02	-20.127.885,95	-19.409.032,88	-18.690.179,81	-17.971.326,74	-17.252.473,67
<b>MAGGIOR DISAVANZO (art. 188 TUEL) (b-a)</b>	<b>0,00</b>	<b>- 8.868.923,51</b>	<b>- 4.962.777,64</b>	<b>- 8.901.972,67</b>	<b>- 12.959.649,79</b>	<b>- 14.199.710,45</b>	<b>- 15.348.432,08</b>
<b>ANNUALITA'</b>	<b>01/01/2015</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>QUOTE DI RIPIANO GIA' APPLICATE AL BILANCIO</b>		<b>85.263,91</b>	<b>231.720,80</b>	<b>231.720,80</b>	<b>2.231.720,80</b>	<b>547.874,30</b>	<b>1.536.048,40</b>
Riaccertamento Straordinario		85.263,91	85.263,91	85.263,91	85.263,91	0,00	0,00
Disavanzo Ordinario		0,00	146.456,89	146.456,89	2.146.456,89	0,00	823.367,79
Piano di Riequilibrio		0,00	0,00		0,00	547.874,30	712.680,61
<b>DISAVANZO EFFETTIVO (mag. dis - quote appl).</b>		<b>-8.783.659,60</b>	<b>-4.731.056,84</b>	<b>-8.670.251,87</b>	<b>-10.727.928,99</b>	<b>-13.651.836,15</b>	<b>-13.812.383,68</b>
	<i>di cui PRFP</i>				13.489.433,72		

Alla data di stesura e di approvazione del rendiconto di gestione, il riscontro alle richieste istruttorie non è stato ancora concluso, ma è a tutt'oggi in corso di perfezionamento, per cui si è provveduto in data 29/07/2021 con nota prot. n. 36513 a chiedere alla Corte dei Conti Calabria un'ulteriore proroga dei termini di scadenza.

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 in data 26/10/2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Determinazione n. 1270 del 06/11/2020 avente ad oggetto: “ determina di variazione compensativa del piano esecutivo di gestione fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000 e contestuale approvazione”.
- Determinazione n. 1359 del 25/11/2020 avente ad oggetto: ” determina di variazione compensativa del piano esecutivo di gestione fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000 e contestuale approvazione”;
- Delibera di Giunta comunale n. 215 del 27/11/2020 avente ad oggetto: “variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000)”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 29/12/2020;
- Delibera di Giunta comunale n. 222 del 30/11/2020 avente ad oggetto: “variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000)”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 29/12/2020;
- Delibera di Giunta comunale n. 239 del 29/12/2020 avente ad oggetto: “Prelevamento dal fondo di riserva anno 2020 (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)”;
- Delibera di Giunta comunale n. 243 del 30/12/2020 avente ad oggetto: “ variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) – art. 2, d.l. 23 novembre 2020, n. 154 (c.d. ristori ter)”;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 in data 04/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

La Giunta Comunale con deliberazione n. 242 del 29.12.2020, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 con assegnazione delle dotazioni finanziarie ai Dirigenti dei settori;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati tutti i provvedimenti dovuti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000;

### **1.2 – Il risultato di amministrazione**

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € 32.600.905,75, alla luce delle rideterminazioni effettuate sulla base dei rilievi della Corte dei Conti a seguito di delibera n.172/2020 e della nota prot. n. 5596 del 14/06/2021, inserendo il totale del fondo contenzioso, prima esposto tra la massa passiva da ripianare con PRFP, così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Esercizio 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				18.734.653,49
RISCOSSIONI	(+)	4.365.823,41	72.689.508,24	77.055.331,65
PAGAMENTI	(-)	9.274.330,37	68.556.371,71	77.830.702,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.959.283,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.959.283,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	62.594.552,21	13.318.066,44	75.912.618,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.540.195,15	10.339.047,86	49.879.243,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			4.110.706,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			11.253.887,20
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)</b>	(=)			<b>28.628.065,29</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 :</b>				
<b>Parte accantonata (3)</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)				33.696.887,42
Accantonamento residui presunti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				4.899.445,35
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				6.802.746,02
Altri accantonamenti				5.887,58
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>45.404.966,37</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				15.499.216,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				46.536,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				107.228,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				171.023,24
Altri vincoli				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>15.824.004,67</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-32.600.905,75</b>
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

### 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

La gestione di competenza, se non si considerasse il fondo anticipazioni di liquidità pari ad € 5.073.884,12, è pari ad € 6.183.701,21. Così come il risultato d'amministrazione lettera A è pari a 28.628.065,29 superiore rispetto al 2019.

### 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2020, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

#### 1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti in particolare i seguenti accantonamenti:

Mis.	Prog.	COFOG	Tit.	Mac.	Capitolo PEG	Descrizione	Competenza
20	03	22	2	04	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE SPESA CAPITALE	0,00
20	03	22	1	10	1158	FONDO PLURIENNALE DI SPESA CORRENTE	0,00
20	03	22	1	03	3650	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI.	0,00
20	02	22	1	10	3685	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE	5.442.026,55
20	01	22	1	10	3690	FONDO DI RISERVA	154.798,69

A ciò si aggiunge lo stanziamento di € 90.000,00 per i debiti fuori bilancio;

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 40.347.098,09 e sono così composte:

Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	33.696.887,42 €
Accantonamento residui presunti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)	- €
Fondo anticipazioni liquidità	4.899.445,35
Fondo perdite società partecipate	- €
Fondo contezioso	6.802.746,02 €
Altri accantonamenti	€
Totale parte accantonata (B)	€ 45.399.078,79

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

*A) Fondo crediti di dubbia esigibilità*

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito pari ad 33.696.887,42:

Descrizione	Residui Attivi Formatisi nell'Esercizio cui si riferisce il Rendiconto (a)	Residui Attivi degli Esercizio precedenti (b)	Totale Residui Attivi (c)=(a)+(b)	Importo Minimo del Fondo (d)	Fondo Crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.381.840,94 €	20.809.658,16 €	26.191.499,10 €	0,00 €	0,00 €	0
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.381.840,94 €	20.809.658,16 €	26.191.499,10 €	23.691.119,66 €	23.691.119,66 €	90,45
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	248.336,41 €	96.149,20 €	344.485,61 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 1	5.630.177,35 €	20.905.807,36 €	26.535.984,71 €	23.691.119,66 €	23.691.119,66 €	89,28
Trasferimenti correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.474.764,40 €	2.569.742,01 €	6.044.506,41 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 2	3.474.764,40 €	2.569.742,01 €	6.044.506,41 €	0,00 €	0,00 €	0
Entrate extratributarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.361.240,00 €	8.820.316,18 €	12.181.556,18 €	8.323.601,85 €	8.323.601,85 €	68,33
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00 €	2.024.973,41 €	2.024.973,41 €	1.682.165,91 €	1.682.165,91 €	83,07
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	62.722,21 €	132.062,67 €	194.784,88 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 3	3.423.962,21 €	10.977.352,26 €	14.401.314,47 €	10.005.767,76 €	10.005.767,76 €	69,48
Entrate in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	708.959,26 €	24.833.441,80 €	25.542.401,06 €	0,00 €	0,00 €	0

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	708.959,26 €	24.546.778,57 €	25.255.737,83 €	0,00 €	0,00 €	0
Contributi agli investimenti da UE	0,00 €	286.663,23 €	286.663,23 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.398,44 €	354.051,01 €	370.449,45 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00 €	2.017.616,07 €	2.017.616,07 €	0,00 €	0,00 €	0
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>725.357,70 €</b>	<b>27.205.108,88 €</b>	<b>27.930.466,58 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0</b>
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.254.261,66 €</b>	<b>61.658.010,51 €</b>	<b>74.912.272,17 €</b>	<b>33.696.887,42 €</b>	<b>33.696.887,42 €</b>	<b>44,98</b>
di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in c/capitale	725.357,70 €	27.205.108,88 €	27.930.466,58 €	0,00 €	0,00 €	0
di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di parte corrente	12.528.903,96 €	34.452.901,63 €	46.981.805,59 €	33.696.887,42 €	33.696.887,42 €	71,72

### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Nell'anno 2015, l'Ente non deteneva un contenzioso di elevato ammontare, in quanto avendo dichiarato il dissesto finanziario nell'anno 2013, la maggior parte del contenzioso in essere era di competenza dell'Organo straordinario di liquidazione; in seguito, il fondo contenzioso, per il quale sussisteva l'obbligo di accantonamento, in quanto vi era una "*significativa probabilità di soccombenza*", non è mai stato adeguato, così come previsto dal Principio contabile 4/2, fino alla redazione del piano di riequilibrio, in quanto in tale sede, l'Ente ha predisposto una ricognizione generale del contenzioso in essere, quantificando il rischio, il valore della causa e il conseguente importo da accantonare.

In tale fase si è proceduto ad un aggiornamento del fondo contenzioso per l'anno 2020 e considerata la ri-determinazione dei risultati di amministrazione, si è provveduto ad inserire nel ricalcolo dall'anno 2015 all'anno 2020, il fondo contenzioso esponendolo così come previsto dall'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nella parte accantonata dei risultati di amministrazione, e quindi non esponendolo nella massa passiva del PRFP approvato in data 05/08/2019;

Vista la rideterminazione dei risultati di amministrazione, il fondo contenzioso al 31.12.2019 risulta pari ad € 5.441.482,37, a tale importo si aggiunge il fondo contenzioso dell'anno 2020, per come di seguito costituito:

Contenzioso in essere (c) – Contenzioso emergente (ce) – Sentenza (s)	Giudice	TIPO	OGGETTO	TIPOLOGIA DI CONTENZIOSO	VALORE	Significativa probabilità di c	Presumibile quantificazione finanziaria degli oneri	NOTE	Anno di instaurazione del contenzioso
DIVERSI CONTRIBUENTI C/COMUNE	COMM. TRIB. PROVINCIALE E REGIONALE	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO SU OPPOSIZIONI AD INGIUNZIONI DI PAGAMENTO	Indeterminabile – Attivo					2020
POLIZIA MUNICIPALE	UFFICIO DI STAFF 1 P. M.	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVVERSO IMPUGNAZIONI A SANZIONI AMMINISTRATIVE	Indeterminabile – Attivo					2020
COSTRUZIONI SMARRAZZO SAS	Trib VV	C	OPPOSIZIONE DECRETO INGIUNTIVO		€ 232.283,21	0,3	€ 69.684,96		2020
GABRIELLI CAPIALBI ANTONIO E GABRIELLI CAPIALBI GAETANA	CORTE D'APPELLO CZ	C	RICORSO INDENNITA' D'ESPROPRIO		€ 400.000,00	0,9	€ 360.000,00		2020
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Trib Palermo	C	ATTO DI CITAZIONE CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO		€ 86.386,92	0,1	€ 8.638,69		2020

			PER RISARCIMENTO						
DE CARLO MARIA CRISTINA	Trib VV	C	RESISTENZA IN GIUDIZIO		€ 200.000,00	0,3	€ 60.000,00		2020
OPERAZIONE RIMPIAZZO	TRIBUNALE CZ	C	COSTITUZIONE PARTE CIVILE	Giudizio Penale			€ -		2020
COMUNE C/REGIONE CALABRIA	CONSIGLIO DI STATO	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA TAR CALABRIA 2170/2019 – ACCESSO A FINANZIAMENTO REGIONALE	1128460,43	Attivo				2020
SOCIETA' I. CO. GEN SRL	ISTITUTO DI MEDIAZIONE ISMEDIA-ADR SRL	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO ISTANZA DI MEDIAZIONE PER USUCAPIONE	INDETERMINABILE			€ -		2020
SOCIETA' COOPERATIVA HABITCOOP CALABRIA A R.L.	CORTE D'APPELLO CZ	C	RECUPERO CREDITI	Attivo			€ -		2020
CATANIA NICOLA	Trib VV	C	DECRETO DI CITAZIONE IN GIUDIZIO	Giudizio Penale			€ -		2020
DIVERSI CONTRIBUENTI C/COMUNE	GIUDICE DI PACE	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO SU OPPOSIZIONI A PAGAMENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Indeterminabile – Attivo					2020
COOPERATIVA EDILIZIA FIAMMA A R.L.	CORTE D'APPELLO CZ	C	CITAZIONE IN APPELLO AVVERSO SENTENZA	Attivo					2020

MIRABELLO ANNA	SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA		€ 2.000,00	0,2	€ 400,00		2020
COScareLLA ANGELA	TAR CATANZARO	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO	Giudizio di accertamento					2020
MISTERLI' SALVATORE	Trib VV	C	DECRETO DI CITAZIONE IN GIUDIZIO	Giudizio Penale					2020
CADI S.R.L.	Tar CZ	C	RESISTENZA IN GIUDIZIO		€ 2.000.000,00	0,6	€ 800.000,00		2020
SOCIETA' EUROSERVICES SRL	Trib VV	C	OPPOSIZIONE DECRETO INGIUNTIVO		€ 1.700,00	0,5	€ 850,00		2020
VALLONE CATERINA	SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA	3194,37 Attivo					2020
REGIONE CALABRIA		C	AZIONE LEGALE TARIFFA CONFERIMENTI RIFIUTI	1600000				già riconosciuto come debito fuori bilancio	2020
SOCIETA' LA RADA SRL E GRAMACA SRL	CONSIGLIO DI STATO	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA TAR CALABRIA	INDETERMINABILE					2020
FRANZA RENATO	Trib VV	C	RICORSO RICONOSCIMENTO INDENNITA'	900	€ 900,00	0,1	€ 90,00		2020
GRUPPO PUBBLIEMME SRL		C	RECUPERO CREDITI IMPIANTI PUBBLICITARI	26.000,00 CIRCA	Attivo				2020
CALABRIA ECOLOGICA S.A.S.	CORTE D'APPELLO CZ	C	RICORSO AVVERSO ORDINANZA	150000	€ 150.000,00	0,3	€ 45.000,00		2020
FRANCOLINO CATIA ED ALTRI	Trib VV	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO	INDETERMINABILE	da quantificare	0,3			2020
COMUNE DI VIBO VALENTIA	TRIBUNALE CZ	C	PROCEDIMENTO PENALE	INDETERMINABILE		0,3			2020

			COSTITUZIONE PARTE CIVILE						
PUGLIESE ANTONIO	Trib VV	C	DECRETO DI CITAZIONE IN GIUDIZIO	Giudizio Penale					2020
REGIONE CALABRIA C/COMUNE	GIUDICE AMMINISTRATIVO COMPETENTE	C	ATTO DI OPPOSIZIONE A RICORSO STRAORDINARIO	Giudizio Penale					2020
BARBUTO ANNA	Trib VV	C	RICORSO RICONOSCIMENTO INDENNITA'		800	€ 800,00	0,3	€ 240,00	2020
MAZZOTTA MARIA CARMELA	CORTE D'APPELLO CZ	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA		49,6	€ 49.600,00	0,1	€ 4.960,00	2020
GRECO FRANCESCO	Trib VV	C	RICORSO RICONOSCIMENTO INDENNITA'	INDETERMINABILE					2020
BORRELLO MICHELE	Trib VV	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA			€ 5.000,00	0,2	€ 1.000,00	2020
LO GATTO GIANLUCA	Trib VV	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA	Attivo		€ 3.194,37			2020
DIVERSI IMPUTATI	TRIBUNALE CZ	C	COSTITUZIONE PARTE CIVILE	Giudizio Penale					2020
PUBBLIEMME S.R.L.	GIUDICE DI PACE VV	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO	Attivo		€ 10.329,00			2020
ASPR VIGI SRL	Trib VV	C	ATTO DI CITAZIONE RISARCIMENTO DANNI			€ 52.000,00	0,2	€ 10.400,00	2020
AUTORITA' REGOLAZIONE ENERGIA RETI E AMBIENTI (ARERA)	TAR LOMBARDIA	C	RICORSO SANZIONE AMMINISTRATIVA AVVERSO DELIBERAZIONE		184400	€ 184.400,00	0,8		già presente stanziamento nel bilancio di previsione 2020

SOCIETA' VIBONELLA S.R.L.	Tar CZ	C	RESISTENZA IN GIUDIZIO	INDETERMINABILE					2020
FREZZA TERESA	Tar CZ	C	RESISTENZA IN GIUDIZIO	INDETERMINABILE					2020
PITTELLI GIANCARLO + 3	Trib VV	C	COSTITUZIONE PARTE CIVILE	Giudizio Penale					2020
FACCIOLI TERESA	Cassazione	C	RICORSO PER CASSAZIONE		€ 2.300.000,00	0,6		già presente stanziamento nel bilancio di previsione	2020

€  
**1.361.263,66**

Pertanto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato in € 6.802.746,02;

*C) Fondo passività potenziali*

Anche per tale fondo la quantificazione è avvenuta in sede di redazione del piano di riequilibrio , non più tardi dell'Agosto 2019;

**1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 15.148.349,57 e sono così composte:

**Riepilogo complessivo**

<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.499.216,06 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	46.536,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu	107.228,73 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	171.023,24 €
Altri vincoli	- €
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>€ 15.824.004,67</b>

**A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:**

L'ammontare totale di € 15.499.216,06 € è dato dai vincoli istituiti nei precedenti risultati di amministrazione derivanti da poste di bilancio di spesa per le quali , avendo riscosso già la relativa entrata a destinazione vincolata, è stato necessario prevedere il relativo vincolo nell'avanzo di amministrazione. Tra i vincoli incide pesantemente la somma di € 12.470.530,38 di cui al finanziamento denominato :” LEGGE 376/2003. ART.1, LETT.F) - lavori di collegamento degli agglomerati industriali della città di Vibo Valentia”.

L'Amministrazione nell'anno 2020 in data 08/06/2021 ha adottato un'apposita deliberazione di Giunta comunale n. 105 avente ad oggetto:” LEGGE 376/2003. ART.1, LETT.F) - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEI "LAVORI DI COLLEGAMENTO DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLA CITTA' DI VIBO VALENTIA", con l'obiettivo di trovare soluzione a tale problematica risalente agli anni post 2000. Tale delibera è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Dipartimento per le Infrastrutture , i sistemi informativi e statistici- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, per il proseguo del procedimento, al Collegio dei Revisori dei Conti per il relativo parere e alla Corte dei Conti Sez. Controllo Calabria.

Si precisa che l'OSL non ha considerato nella massa passiva tale posizione.

Num.	Risorse vincolate		Cancellazione nell'esercizio di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12 (h)=(b) +(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12 (i)=(a)+(c)-	
	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01 (a)				
<b>Capitolo di entrata</b>						
0	<b>VINCOLI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI</b>		15.076.923,93 €	422.292,13 €	422.292,13 €	15.499.216,06 €
<b>Capitoli di spesa correlati</b>						
23710	SPESA PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMA=RIA E SECONDARIA E PER INTERVENTI DI RI=SANAMENTO URBANO E AMBIENTALE DELLE AREEINTERESSATE DALL'ABUSIVISMO- (ART.2,COMMA3,D. L. n.34/1995) CAP 6300,6310 E 6320 ENTRATA		0,00 €	183.457,37 €	0,00 €	0,00 €
23764	ACQUISIZIONE TERRENI PER L'EDILIZIA ECONOMICO - POPOLARE E= 5411.		0,00 €	8.159,73 €	0,00 €	0,00 €
25230	MANUTENZIONE CIMITERI (E=5500)		0,00 €	14.911,50 €	0,00 €	0,00 €
23720	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI RESIDENZIALI E=4910		0,00 €	41.409,25 €	0,00 €	0,00 €
23749	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI.E=5522.		0,00 €	145.014,13 €	0,00 €	0,00 €
4112	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE ANCHE ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI AUTOMEZZI, MEZZI E ATTREZZATURE DEI CORPI E DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE. 25 % E CAP.3900		0,00 €	22.747,58 €	0,00 €	0,00 €
23762	ACQUISIZ. AREA ZONA PENNELLO E EX SAIMA - E 5521		0,00 €	1.530,00 €	0,00 €	0,00 €
4110	QUOTA SPESE FINANZ. CON I PROVENTI DELLE SANZIONI RELATIVE A VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE. 25 % E=3900		0,00 €	5.062,57 €	0,00 €	0,00 €

**B) Vincoli derivanti da trasferimenti:**

Risorse vincolate		Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01 (a)	Cancellazione nell'esercizio di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Num.	Descrizione				
<b>Capitolo di entrata</b>					
0	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	3.000,00 €	43.536,64 €	43.536,64 €	46.536,64 €
<b>Capitoli di spesa correlati</b>					
3560	SPESA REAL. PROG. EUROPE DIRECT FIN. EUROP - E 2248	0,00 €	8.915,57 €	0,00 €	0,00 €
9596	SPESE PER DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE EMERGENZA COVID-19.E=2214.	0,00 €	25.567,61 €	0,00 €	0,00 €
20212	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DI AREE DEGRADATE.E=5783	0,00 €	300,00 €	0,00 €	0,00 €
9595	SPESE PER EMERGENZA COVID-19 FINANZIATE DA DONAZIONI DI SOGGETTI PRIVATI.E=2212	0,00 €	8.753,46 €	0,00 €	0,00 €

**c) Vincoli derivanti da mutui:**

Risorse vincolate		Cancellazione nell'esercizio di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Num.	Descrizione			
<b>Capitolo di entrata</b>				
0	VINCOLI DA MUTUO	107.228,73 €	107.228,73 €	107.228,73 €
<b>Capitoli di spesa correlati</b>				
23151	SPESA MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE VIABILITA' INTERNA.E=8825	107.228,73 €	0,00 €	0,00 €

**D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**

Risorse vincolate		Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01 (a)	Cancellazione nell'esercizio di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Num.	Descrizione				
<b>Capitolo di entrata</b>					
0	VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	68.425,64 €	102.597,60 €	102.597,60 €	171.023,24 €
<b>Capitoli di spesa correlati</b>					
1030	INDENNITA' DI CARICA ED ASSEGNI DI ASPETTATIVA AL SINDACO, AGLI ASSESS. COM. LI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	0,00 €	3.718,49 €	0,00 €	0,00 €
1040	GETTONI DI PRESENZA PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE	0,00 €	4.649,87 €	0,00 €	0,00 €
5450	SPESE C/REGIONE PER FUNZIONAMENTO BIBLIOTECHE E ARCHIVIO STORICO.E= 2700	0,00 €	184,84 €	0,00 €	0,00 €
3689	SPESE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19.	0,00 €	29.065,50 €	0,00 €	0,00 €
23809	SPESE INCARICO PROGETTAZIONE, TRASCRIZIONI - E=5510	0,00 €	3.200,00 €	0,00 €	0,00 €
2242	SPESE PER IL SETTORE SOCIALE DERIVANTE DA DEVOLUZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI=2242	0,00 €	943,57 €	0,00 €	0,00 €
5438	SERVIZIO DI GESTIONE SALA BIBLIOTECA - E=4013	0,00 €	225,00 €	0,00 €	0,00 €
1740	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO,RIQUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE	0,00 €	35.876,50 €	0,00 €	0,00 €
8706	SPESE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AL SERVIZIO AMBIENTE.E=3903	0,00 €	6.171,69 €	0,00 €	0,00 €
6570	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE, AMMODERNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI MESSA A NORMA E DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA DELLE STRADE DI PROPRIETA' DELL'ENTE. 50 % E=3900	0,00 €	17.288,14 €	0,00 €	0,00 €
20211	LAVORI RIPRISTINO CAVE PER ATTIVITA' ESTRATTIVE.E= 5523	0,00 €	1.274,00 €	0,00 €	0,00 €

**1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)**

Non vi sono quote destinate del risultato di amministrazione 2020.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO  
Esercizio 2020

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Pagina 11

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		18.734.653,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	5.073.884,12 5.073.884,12		Disavanzo di Amministrazione (3) <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)</i>	1.710.487,17 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	3.122.214,54				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	12.849.973,37 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
<b>Titol 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.145.901,18	15.744.363,80	<b>Titol 1</b> Spese correnti	27.688.791,05	26.456.956,97
<b>Titol 2</b> Trasferimenti correnti	10.870.659,40	8.039.050,48	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(5)</i>	4.110.706,21	
<b>Titol 3</b> Entrate extratributarie	5.830.202,34	3.676.349,91	<b>Titol 2</b> Spese in conto capitale	3.455.320,94	3.743.700,34
<b>Titol 4</b> Entrate in conto capitale	1.974.361,16	2.204.705,66	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(5)</i>	11.253.887,20	
<b>Titol 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
			<b>Titol 3</b> Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(5)</i>	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>38.821.124,08</b>	<b>29.664.469,85</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>46.508.705,40</b>	<b>30.200.657,31</b>
<b>Titol 6</b> Accensione Prestiti	251.058,51	486.739,21	<b>Titol 4</b> Rimborso Prestiti	815.915,49	650.507,87
<b>Titol 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	4.899.445,35	
<b>Titol 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	46.935.392,09	46.904.122,59	<b>Titol 5</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>86.007.574,68</b>	<b>77.055.331,65</b>	<b>Titol 7</b> Uscite per conto terzi e partite di giro	46.935.392,09	46.979.536,90
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>107.053.646,71</b>	<b>95.789.985,14</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>99.159.458,33</b>	<b>77.830.702,08</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b> <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)</i>	<b>0,00</b> 0,00		<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>100.869.945,50</b>	<b>77.830.702,08</b>
			<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI</b>	<b>6.183.701,21</b>	<b>17.959.283,06</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>107.053.646,71</b>	<b>95.789.985,14</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>107.053.646,71</b>	<b>95.789.985,14</b>

La gestione di competenza rileva un *disavanzo* di Euro 6.183.701,23.

## 2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2020, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2020, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2020, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2020):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2020, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2020, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2020, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2020, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.122.214,54
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.710.487,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.846.762,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	27.688.791,05
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.110.706,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	33.666,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	815.915,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) anticipazioni di liquidità	(-)	4.899.445,35
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>709.966,19</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.073.884,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>5.783.850,31</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	5.878.950,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-95.100,52</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.422.850,43
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-6.517.950,95</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.849.973,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.225.419,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.455.320,94
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	11.253.887,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	33.666,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>399.850,90</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	675.655,10
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-275.804,20</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-275.804,20</b>

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b> <b>(W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>6.183.701,21</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		5.878.950,83
Risorse vincolate nel bilancio		675.655,10
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>-370.904,72</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		6.422.850,43
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-6.793.755,15</b>

---

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**


---

O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.783.850,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	5.073.884,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	5.878.950,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	6.422.850,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>-11.591.835,07</b>

Con le modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2020 al prospetto degli equilibri, di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono stati individuati 3 livelli di equilibri: il Risultato di competenza (W1), e l'Equilibrio di bilancio (W2), i quali rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Gli equilibri risultano non rispettati, sia per la presenza del fondo liquidità, non presente precedentemente negli altri risultati di amministrazione, ma inserito a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale, nonché per gli accantonamenti presenti e i vincoli nell'avanzo.

Con la delibera n. 20/2020 le Sezioni riunite della Corte dei conti sono intervenute sul tema delicato dei rapporti fra il saldo di finanza pubblica (di matrice europea) individuato dalla legge rinforzata 243/2012 e gli equilibri di bilancio previsti dalle regole contabili armonizzate, derivanti dal decreto legislativo 118/2011, che disciplinano i bilanci di regioni ed enti locali. Il tutto anche alla luce dei recenti principi affermati dalla giurisprudenza costituzionale, specialmente in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato.

Il parere nasce dalla richiesta della Sezione Regionale del Trentino che ha rimesso alle Sezioni riunite due questioni di massima ossia se la legge di bilancio 145/2018 abbia abrogato i commi 1 e 1 bis dell'art. 9 della legge 243/2012 e se abbia prodotto effetti anche sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento disciplinate dall'articolo 10, comma 3, della legge 243/2012. Per la Corte il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 162, comma 6, del Dlgs 267/2000 (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

**Per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato. Pertanto il saldo di competenza non negativo è quello derivante da:**

### 2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	19.876.799,21	20.145.901,18	1%
Titolo II	Trasferimenti	21.712.862,31	10.870.659,40	-50%
Titolo III	Entrate extratributarie	6.280.150,81	5.830.202,34	-7%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	18.659.376,84	1.974.361,16	-89%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	1.806.976,14	251.058,51	-86%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	95.938.822,00	46.935.392,09	-51%
Avanzo di amministrazione applicato				
<b>Totale</b>		<b>164.274.987,31</b>	<b>86.007.574,68</b>	<b>-48%</b>

Spese		Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	48.498.903,92	27.688.791,05	-0,429084189
Titolo II	Spese in conto capitale	33.316.326,35	3.455.320,94	-0,896287457
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo IV	Rimborso di prestiti	5.856.519,90	815.915,49	-0,860682538
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	95.938.822,00	46.935.392,09	-0,510777899
<b>Totale</b>		<b>183.610.572,17</b>	<b>78.895.419,57</b>	<b>-0,570311128</b>

**Sezione 3 – LA GESTIONE DI CASSA**

**3.1 - Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA**

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020</b>		18.734.653,49	18.734.653,49
<b>RISCOSSIONI (+)</b>	4.365.823,41	72.689.508,24	77.055.331,65
<b>PAGAMENTI (-)</b>	9.274.330,37	68.556.371,71	77.830.702,08
		<b>DIFFERENZA</b>	17.959.283,06
<b>RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)</b>			0,00
<b>RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)</b>			0,00
<b>PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)</b>			0,00
		<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020</b>	17.959.283,06

**CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE**

<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020</b>	17.959.283,06
(-)	0,00
(+)	0,00
<b>DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE</b>	17.959.283,06

**Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2020 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000**  
(solo per gli enti locali)

<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020</b>	17.959.283,06
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020 (a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2020 (b)	0,00
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)</b>	0,00

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondi vincolati all'1.1.2020	<b>27.745.846,08</b> +
Reversali incassate a vincolo (1.1-31.12.2020)	7.659.939,32 =
<b>Totale</b>	<b>35.405.785,40</b> –
Mandati pagati a vincolo (1.1-31.12.2020)	7.123.696,40 =
<b>Differenza</b>	<b>28.282.089,00</b> –

Fondo cassa al 31.12.2020 17.959.283,06 =  
**Fondi vincolati al 31.12.2020 10.322.805,94**

Di dare atto che l'importo dei fondi a destinazione vincolata alla data del 01/01/2021 è pari ad € 28.282.089,00 e che l'importo da ricostituire dei fondi aventi specifica destinazione sia pari ad € 10.322.805,94.

## Sezione 4 – LE SPESE

### 4.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti nell'anno 2020, distinte per categorie economiche, sono le seguenti:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
<b>TITOLO 1 Spese correnti</b>		
101	Redditi da lavoro dipendente	5.544.003,19
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	43.445,32
103	Acquisto di beni e servizi	16.251.401,24
104	Trasferimenti correnti	4.031.806,92
105	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1.133.096,84
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	315.037,54
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>27.688.791,05</b>

## Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui è stata definita secondo le seguenti determinazioni adottate dai singoli Dirigenti di settore:

- determinazione n. 442 in data 09/04/2021
- determinazione n. 506. in data 20/04/2021
- determinazione n. 450 in data 09/04/2021
- determinazione n. 445 in data 09/04/2021
- determinazione n. 412 in data 30/03/2021
- determinazione n. 416 in data 31/03/2021
- determinazione n. 365 in data 19/03/2021
- determinazione n. 308 in data 10/03/2021
- determinazione n. 397 in data 26/03/2021

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 285.563,17
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 403.715,46
C	Residui attivi reimputati	€ 20.961.258,92
C1	Residui passivi reimputati	€ 36.325.852,33
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	€ 62.594.552,51
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	€ 13.279.617,23
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	€ 39.540.195,15
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	€ 10.339.047,86
D	Economie per importi di dubbia e difficile esazione da oltre 3 anni	€ 140.401,86

### 5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 141 in data 02/07/2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni e nel lato entrata degli accertamenti, di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€. 4.110.706,21	
FPV di entrata di parte capitale	€. 11.253.887,20	
Variazioni di entrata di parte corrente	€. 3.916.296,04	
Variazioni di entrata di parte capitale	€. 17.044.962,88	
Variazioni capitoli ordinari di spesa		€. 36.325.852,33
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€.36.325.852,33	€. 36.325.852,33

**5.2 - I residui attivi:**

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** sono rinvenibili negli allegati alla deliberazione n. 141/2021.

**5.3 - I residui passivi**

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

## Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

---

### 6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 15.612.187,91, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 3.122.214,54
FPV di entrata di parte capitale:	€. 12.489.973,37

### 6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 102 in data 11/06/2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2020 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 15.364.593,41, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 4.110.706,21
FPV di entrata di parte capitale:	€. 11.253.887,20

## Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

### 7.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

**CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	14.860.484,20	16.319.379,01		
2	Proventi da fondi perequativi	5.285.416,98	5.186.139,96		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>11.580.118,66</b>	<b>7.355.563,86</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.870.659,40	5.227.603,71		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	709.459,26	2.127.960,15		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.951.956,66	4.910.156,66	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	276.172,06	509.504,42		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	4.132.819,72	3.711.074,72		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	542.964,88	689.577,52		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	318.711,69	650.857,72	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE A)</b>		<b>36.996.688,19</b>	<b>34.422.097,21</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	771.827,95	2.370.138,31	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	15.262.510,68	9.761.920,25	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	169.737,40	9.662,40	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.031.806,92	5.254.166,44		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.031.806,92	5.254.166,44		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	5.520.146,29	6.344.690,32	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.938.583,17	7.196.690,95	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	20.416,65	22.041,26	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.281.613,47	1.199.462,07	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	4.636.553,05	5.975.187,62	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.821.263,66	323.614,08	B12	B12
17	Altri accantonamenti	5.887,58	2.169,09	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	145.639,18	253.982,25	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE B)</b>		<b>33.667.402,83</b>	<b>31.517.034,09</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COM P. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A - B)</b>		<b>3.329.285,36</b>	<b>2.905.063,12</b>		
<i>Proventi finanziari</i>		0,00	0,00		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	2,00	2,03	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>2,00</b>	<b>2,03</b>		
<i>Oneri finanziari</i>		0,00	0,00		

21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.133.096,84	1.173.602,33	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.133.096,84	1.173.602,33		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.133.096,84</b>	<b>1.173.602,33</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-1.133.094,84</b>	<b>-1.173.600,30</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
24	Proventi straordinari	787.480,48	3.199.577,70	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	231.170,39	242.668,08		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	513.626,44	2.432.547,04		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	42.683,65	524.362,58		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>787.480,48</b>	<b>3.199.577,70</b>		
25	Oneri straordinari	451.041,93	4.252.032,85	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	449.821,93	4.223.882,85		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.220,00	28.150,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>451.041,93</b>	<b>4.252.032,85</b>		
	<b>TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>336.438,55</b>	<b>-1.052.455,15</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>2.532.629,07</b>	<b>679.007,67</b>		
26	Imposte	409.845,32	448.468,27	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.122.783,75</b>	<b>230.539,40</b>	23	23

## 7.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	67.748,40	88.165,05	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>67.748,40</b>	<b>88.165,05</b>		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	<b>46.825.083,65</b>	<b>46.585.121,23</b>		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	1.190.992,14	1.204.143,14		
1.3	Infrastrutture	43.672.599,85	43.376.375,38		
1.9	Altri beni demaniali	1.961.491,66	2.004.602,71		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>49.585.124,35</b>	<b>46.546.545,47</b>		
2.1	Terreni	1.077.857,70	1.074.550,50	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	48.468.233,30	45.428.528,90		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	13.269,01	14.006,06	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.805,98	1.901,04	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	180,23	225,27		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	667,92	865,96		
2.7	Mobili e arredi	20.369,89	23.575,18		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	2.740,32	2.892,56		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.584.655,31	9.254.243,96	BI5	BI5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>105.994.863,31</b>	<b>102.385.910,66</b>		

IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	269.149,78	269.149,78	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	269.149,78	269.149,78		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>269.149,78</b>	<b>269.149,78</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>106.331.761,49</b>	<b>102.743.225,49</b>		
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
<b>Totale rimanenze</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	10.034.126,49	10.440.349,39		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	9.689.640,88	10.184.681,48		
c	Crediti da Fondi perequativi	344.485,61	255.667,91		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	33.773.677,91	31.231.724,69		
a	verso amministrazioni pubbliche	33.487.014,68	30.945.061,46		
b	imprese controllate	0,00	0,00		CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	286.663,23	286.663,23		
3	Verso clienti ed utenti	4.238.479,50	1.850.600,45	CI1	CI1
4	Altri Crediti	1.008.214,54	1.203.812,41	CI5	CI5
a	verso l'erario	2.748,00	2.748,00		
b	per attività svolta per c/terzi	420.529,48	384.288,08		
c	altri	584.937,06	816.776,33		
<b>Totale crediti</b>		<b>49.054.498,44</b>	<b>44.726.486,94</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	17.959.283,06	18.734.653,49		
a	Istituto tesoriere	17.959.283,06	18.734.653,49		CIV1A
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>17.959.283,06</b>	<b>18.734.653,49</b>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>67.013.781,50</b>	<b>63.461.140,43</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi	37.479.359,63	37.479.359,63	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>37.479.359,63</b>	<b>37.479.359,63</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)</b>		<b>210.824.902,62</b>	<b>203.683.725,55</b>		

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	1.295.312,27	1.295.312,27	AI	AI
II	Riserve	<b>114.110.836,44</b>	<b>112.010.608,96</b>		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	8.015.180,26	7.784.640,86	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	12.608.906,78	14.203.664,28	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	93.486.749,40	90.022.303,82		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.122.783,75	230.539,40	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>117.528.932,46</b>	<b>113.536.460,63</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	5.906.572,47	4.079.421,23	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>5.906.572,47</b>	<b>4.079.421,23</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	<b>36.795.950,91</b>	<b>36.849.605,71</b>		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	3,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	36.795.950,91	36.849.602,71	D5	
2	Debiti verso fornitori	32.454.468,37	32.188.657,26	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>9.801.500,00</b>	<b>11.036.703,21</b>		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	6.243.386,96	6.929.927,60		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	3.558.113,04	4.106.775,61		
5	Altri debiti	<b>7.623.274,64</b>	<b>5.992.877,51</b>	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	1.198.227,74	945.582,96		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	415.457,28	427.071,39		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	6.009.589,62	4.620.223,16		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>86.675.193,92</b>	<b>86.067.843,69</b>		

<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	<b>714.203,77</b>	<b>0,00</b>	E	E
1	Contributi agli investimenti	<b>714.203,77</b>	<b>0,00</b>		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	714.203,77	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>714.203,77</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO(A+B+C+D+E)</b>		<b>210.824.902,62</b>	<b>203.683.725,55</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

## Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

### 8.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2020.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 120%	<input type="checkbox"/> Si	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 4%		<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> No
--	-----------------------------

L'ente pertanto:

- o non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa

tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” e del Servizio “Acquedotto”.

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all’1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Dato atto che i Comuni, allegano al rendiconto della gestione, una nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012, ma che il Comune di Vibo Valentia ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C n. 75/2013;

Considerato infatti, che con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2017, il Comune di Vibo Valentia ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazione possedute, dando atto di aver posto in essere tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipate, e pertanto, si da atto che non verrà redatto il bilancio consolidato anno 2018, in quanto l'Ente non detiene alcuna partecipata.

Tale situazione è stata, altresì , registrata anche sul portale PARTECIPAZIONI del MEF – Ragioneria Generale dello Stato e su quello della Corte dei conti.

## Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO

## 10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 301.890,59, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		78.754,83
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali  Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€ 969.713,95
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>1.048.468,78</b>

finanziati interamente nell'esercizio 2020.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante la riduzione di spese correnti.

Per ciò che riguarda la somma di € 969.713,95, ( compresi interessi di dilazione) questa non è stata inserita tra le passività potenziali, in sede di redazione del PRFP, in quanto, con deliberazione di C.C. n. 61 del 30/07/2018, successivamente integrata con deliberazione n. 86 del 28/11/2018, si è provveduto a riconoscere il debito fuori bilancio in favore della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) d.lgs. 267/2000, per tariffa conferimento rr.ss.uu. 2016, con copertura finanziaria nell'anno 2020, ed è stato altresì sottoscritto accordo con Regione per il pagamento del suddetto debito in n. 60 rate. Successivamente alla delibera del 2018 di riconoscimento del debito, con nota prot n.19278 del 24/04/2019 il Comune di Vibo Valentia ha comunicato alla Regione Calabria di aver avviato la procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'art.243 bis del TUEL, chiedendo di rimodulare nuovamente il piano di rientro proposto dal Dipartimento 11 Ambiente e Territorio mediante una rateizzazione del debito maturato negli anni 2015 e 2016 in n.120 rate mensili. Con deliberazione di Giunta comunale n. 61 del

26/11/2019 il Comune ha provveduto ad approvare la rimodulazione del piano di rientro e la convenzione tra Regione Calabria e Comune di Vibo Valentia, per la rateizzazione del debito conseguente al mancato pagamento della tariffa conferimento rr.ss.uu. Annualità 2015 – 2016 – 2017 -2018. Successivamente, in data 26/10/2020 con deliberazione di C.C. n. 79, come espressamente dichiarato nel testo della delibera, l'Ente si è limitato a modificare l'imputazione contabile, alla luce dell'intervenuta modifica normativa dell'articolo 53, sesto comma, del DL 104/2020 (Decreto Agosto) di carattere ordinamentale, che è intervenuto sul tema dei debiti fuori bilancio, integrando la disciplina prevista al terzo comma dell'articolo 194 del TUEL, con il quale si stabilisce che in presenza di piani di rateizzazione di debiti fuori bilancio di durata superiore a tre anni, la copertura finanziaria delle quote annuali può avvenire in ciascun annualità dei corrispondenti bilanci, tanto in termini di competenza, quanto in termini di cassa.

## Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### 11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2020

L'Ente non detiene strumenti di finanziari derivati.

## Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI

L'organizzazione amministrativa del Comune di Vibo Valentia si è basata «su un rapporto diretto tra Segretario generale e Settori».

Se può convenirsi che questa contingenza abbia favorito, realizzandola in via diretta e immediata, quella "unitarietà" di indirizzo che normalmente sarebbe (stata) destinata ad essere realizzata soltanto in via mediata e indiretta attraverso l'attuazione data dai responsabili delle singole Aree funzionali alle direttive del Segretario generale, non può sottacersi che il "filtro" rappresentato dalle suddette Aree funzionali verisimilmente deve considerarsi (per altro verso) indispensabile, soprattutto per assicurare un efficace controllo e un costante monitoraggio del funzionamento dell'apparato amministrativo.

Sotto questo profilo, la considerazione che si trae dalla constatazione dei «positivi risultati raggiunti nelle interrelazioni tra questo Ufficio e le altre strutture», e cioè che «non sarebbe probabilmente azzardato ipotizzare una rivisitazione delle Aree », si presta ad essere ritenuta solo in parte condivisibile, e comunque dovrebbe formare oggetto di ponderata valutazione.

Ciò premesso, va evidenziato che anche nel corso degli anni 2020 si è protratta la situazione di riduzione della dotazione organica. Il personale collocato a riposo è aumentato mentre nel frangente i compiti dell'Ente sono sempre più aumentati.

La situazione del personale dovrebbe, del resto, avere nel corso dei prossimi anni una radicale svolta.

Il Comune di Vibo Valentia con **deliberazione commissariale n. 18 del 30/04/2019** ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario , ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, stabilendo la seguente una massa passiva

RILEVAZIONE MASSA PASSIVA	
Disavanzo di amministrazione anno 2018 da ripianare	€ 13.489.433,72
Passività potenziali ai sensi dell'art. 256 del TUEL	€ 3.287.812,21
Passività potenziali rilevate e in corso di esame	€ 716.515,00
Contenzioso legale in corso	€ 3.602.683,14
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.096.444,07</b>

In data 05/08/2019 il **Consiglio Comunale, con delibera n. 16**, ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale .

Nella deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, è stata illustrata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, manifestatasi nei seguenti modi:

- Presenza dei fondi a destinazione vincolata da ricostituire;

- Accensione di anticipazioni, ai sensi del D.L. 113/2016 art. 14, con il Ministero dell'Interno, per far fronte ai debiti ante dissesto presenti nei bilanci di previsione correnti;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità elevato a causa della difficoltà nella riscossione dei tributi comunali. Nonostante le attività intraprese negli anni post dissesto, anche se vi è stato un leggero incremento delle entrate tributarie e l'Ente è riuscito ad inviare i ruoli nell'anno di competenza, tutto ciò non è stato sufficiente per diminuire l'accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità;
- Impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte con i mezzi finanziari ordinari;

Tre valori tra gli altri meritano di essere attenzionati:

- l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata, anche si competenza dell'OSL, ma effettuati sul conto unico di tesoreria dell'Ente;
- il volume dei residui attivi di fine esercizio, per entrate proprie, sia provenienti dalla gestione di competenza che da quella dei residui, in misura consistente e, a volte, costantemente crescente, a causa della carenza nella riscossione;
- mancata ricostituzione totale delle somme a destinazione vincolata.

L'art. 243-bis, c. 6, TUEL, dispone che "*il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate*" e deve comunque contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: "*Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194*" e che lo stesso comma precisa che "*per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori*".

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, TUEL, risulta essere il seguente:

<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>	<b>Totale debiti f.b. da ripianare</b>
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 141.926,68
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	<b>€ 141.926,68</b>

Rilevato che:

- a tale situazione debitoria, emersa in sede di istruttoria del piano pluriennale di riequilibrio finanziario, si aggiunge il disavanzo di amministrazione, accertato con il rendiconto di gestione dell'anno 2018, pari ad € 13.489.433,72, per una complessiva esposizione debitoria dell'ente pari a € **24.495.227,98** e di seguito rappresentata:

<b>RILEVAZIONE MASSA PASSIVA</b>	
Disavanzo di amministrazione anno 2018 da ripianare	€ 13.489.433,72
Passività potenziali rilevate e in corso di esame	€ 716.515,00
Debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) D-Lgs. 267/2000	€ 141.926,68
Disavanzo residuo da riaccertamento straordinario	€ 2.261.861,60
Passività potenziali derivanti da transazioni non accettate in OSL	€ 2.570.492,00
Contenzioso legale in corso	€ 5.314.998,98
<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.495.227,98</b>

- all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è necessario prevedere anche un accantonamento prudenziale, legato alle passività potenziali, derivanti dal contenzioso pendente, come censito dal settore finanziario;
- l'esposizione finanziaria complessiva cui l'ente deve far fronte, tenendo conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali, ammonterebbe complessivamente ad € 24.495.227,98;

In base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio";

Nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni.

Già a partire dall'esercizio finanziario 2020, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

A tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente.

In tale ottica, anche nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per una prudenziale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano.

Dall'esame e dalle verifiche effettuate dal servizio finanziario-contabile in collaborazione con gli altri servizi comunali è emerso che i debiti fuori bilancio riconosciuti e quelli rilevati e riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000 sono riconducibili anche a spese in conto capitale per il finanziamento delle quali si prevede il ricorso all'assunzione di un mutuo passivo decennale, in deroga ai limiti di cui all'art. 204, secondo quanto previsto dall'articolo 243-bis al comma 8 lettera g) e al comma 9 lettera d).

E' stata proposta una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2019-2033, di € 24.495.227,98 che prevede, nel piano, il riassorbimento del 100% dell'esposizione debitoria nell'arco di tutta la durata del piano attraverso:

- la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie;
- la manovra di revisione della spesa corrente;
- la previsione in misura contenuta del ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;

In merito al contenimento delle spese, questa gestione, nel corso del 2019, sono state avviate diverse iniziative finalizzate al riequilibrio della gestione e, in tal senso, tra le maggiori azioni poste in essere si rilevano:

- L'Ente ha disposto una riduzione della spese corrente annua in riferimento agli interventi: acquisti di beni , prestazioni di servizi e trasferimenti. Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi connessi alla prestazione di servizi pubblici quali spese per acquisto stampati, spese per la telefonia fissa e mobile, spese per acquisti hardware e software, riduzione delle spese di acquisto di beni di consumo e di manutenzione di beni mobili e immobili; riduzione spesa per energia elettrica *giusta nota prot. n. 31325 del 02/07/2019 del Settore 6 - Ambiente; deliberazione commissariale n° 19 del 19/04/2019 ad oggetto piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali,autovetture ,beni immobili,apparecchiature di telefonia mobile; GM n° 16 del 27.01.2015 ad oggetto: piano triennale per razionalizzare alcune spese correnti: beni strumentali, autovetture e beni immobili ad uso servizio e telefonia.*

Il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quater, è STATO Trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali -Direzione Centrale per la Finanza Locale, e quest'ultimo in data 29/04/2020 ha relazionato in merito asserendo che il piano suddetto, possa considerarsi nel suo complesso in linea con quanto disposto dalla Corte dei Conti.

Successivamente in data 18/09/2020 la Corte dei Conti ha notificato al Comune di Vibo Valentia la delibera n. 172/2020, con la quale chiede chiarimenti, integrazioni e ulteriore documentazione, al fine di poter valutare definitivamente l'attendibilità del piano stesso.

L'Ente ha provveduto a riscontrare alla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale di Controllo – per la Calabria, ma purtroppo, si sono riscontrate delle anomalie che prima non sono mai state affrontate, in quanto riguardanti il consuntivo 2014 e il riaccertamento straordinario dei residui

Il Comune di Vibo Valentia nel corso dell'anno 2020 ha attivato le procedure per il collocamento in smart working del personale in servizio.

Con diverse determinazioni i dirigenti hanno adottato i relativi atti gestionali ( 1285,1300, 1308, 1309, 1306, 1321, 1352, 1366, 1380, 1374 , 1387 elencazione non esaustiva ) .

Occorre rilevare, però, che per una dotazione organica di n. **233** dipendenti, al momento sono in servizio n. **126** dipendenti. .

Sono stati esonerati dallo svolgimento del lavoro in forma agile :

- addetti alla manutenzione idrica e fognaria e viabilità ( **8** unità);
- Il Corpo della polizia Locale ( **20** unità su 22 con turnazione e relativi riposi compensativi per cui non c'è una presenza contestuale di tutti gli operatori);
- addetti alla vigilanza edilizia e al c.d. bonus energetico ( **3** unità);
- addetti al servizio ambiente, in particolare addetti all'ATO 4 di Vibo Valentia ,che nello specifico si occupa del conferimento in discarica di n. 50 Comune della Provincia ( **4** unità);
- Il personale dei Servizi Sociali che si occupano del Distretto Socio Sanitario di Vibo Valentia composto da ben 15 comuni ( **6** unità) ;
- Addetti al protocollo ( **3** unità)
- Addetti all'Ufficio anagrafe , stato civile ed elettorale, compresa delegazione Vibo Marina ( **4** unità);
- Addetti ai sette cimiteri cittadini ( **5** unità)
- Addetti supporto organi istituzionali ( Segreteria e Gabinetto Sindaco ; ViceSindaco , Presidente Consiglio Comunale) ( **5** unità)
- Personale Protezione Civile ( **3** unità);
- Messi notificatori ( **3** unità).

In particolare si richiama l'attenzione sugli adempimenti dettati dall'Emergenza Covid 19 :

- l'Ente ad oggi ha dovuto adottare ben **1742** Ordinanze sindacali contigibili ed urgenti di quarantena ,isolamento fiduciario e relativa revoca a seguito dei flussi informativi del Dipartimento Prevenzione dell'ASP di Vibo Valentia: Atti che sono stati adottati , registrati , pubblicati e notificati ai destinatari;
- l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune che ben conosce la realtà sociale del territorio di competenza, procede ad individuare la platea dei nuclei familiari destinatari/ beneficiari più colpiti dall'emergenza sanitaria secondo una scala di priorità che pone al vertice i nuclei NON assegnatari di sostegno pubblico (nazionale, regionale o locale), prevedendo l'assegnazione di buoni spesa alle categorie ritenute prioritarie in termini di bisogno ( circa 1000 domande da evadere).

Il numero dei lavoratori che svolgono la loro attività in maniera agile cambia quotidianamente essendo previsti dai dirigenti dei rientri per 1 o 2 giorni alla settimana sulla base del carico di lavoro e delle scadenze amministrative. La media è tra **40/50** dipendenti al giorno.

## 1. Valutazione dell'attività svolta .

Passando alla considerazioni che attengono alla valutazione dell'attività, va ribadito che il giudizio sul funzionamento della struttura burocratica (funzionamento appunto affidato sostanzialmente alla esclusiva direzione e al controllo da parte del Segretario generale) non può non tener conto della sopra descritta situazione di carenza dell'organico, che ha costituito in quello appena trascorso un oggettivo impedimento al conseguimento di risultati "ottimali". A cui è andata ad aggiungersi l'emergenza Covi19 che ha colpito il nostro paese nel corso dell'anno 2020 e tutt'ora in corso. Emergenza pandemica che ha comportato un rallentamento dell'azione amministrativa e che ha richiesto un maggiore impegno da parte dell'ufficio scrivente per sopperire alle continue giustificate assenze del personale dei settori affidati.

Cionondimeno, come dimostrano anche i dati riferiti nella relazione, la struttura ha comunque garantito lo svolgimento dei compiti istituzionali (e, per così dire, "ordinari"), anche perché ha evidentemente avuto un effetto positivo quella «combinata azione di controllo e di incentivi economici, concordati e confermati in sede di delegazione trattante, finalizzati ad un sensibile aumento della produttività individuale e quindi complessiva dell'Ente».

Resta, peraltro, pur sempre vero che – in alcune situazioni almeno – codesti risultati appaiono (allo stato) affidati più alla capacità e allo spirito di dedizione dei singoli che alla esistenza di condizioni oggettive che garantiscano efficienza e qualità dell'attività amministrativa.

Nel corso dell'anno sono stati adottati i seguenti significativi atti:

Piano razionalizzazione spese correnti

Approvazione criteri valutazione del personale

procedura attuazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e riscontro controdeduzioni

Ministero Interno e Corte dei Conti.

Nel corso dell'anno sono stati adottati molteplici atti per il personale, tra i quali, di rilievo, si menziona:

- la delibera della *performance*;
- la circolare per rilevazione presenze del personale;
- la pubblicazione, sul sito web, dell'*operazione trasparenza*;
- il *Regolamento Pari opportunità*.
- il Conto Annuale del Personale.

Sempre nel corso dell'esercizio 2020 a seguito di numerose riunioni sono state sottoscritte le contrattazioni decentrate integrative per gli anni 2018 – 2019 - 2020 , recuperando così un notevole ritardo per l'applicazione degli istituti contrattuali del personale dipendente che avevano creato dei contrasti con le organizzazioni sindacali.

Attivate pure le P E O ( Progressioni economiche orizzontali) per gli anni 2019/2020.

Altresì si è provveduto a costituire correttamente il fondo per il biennio 2020 avviando le trattative anche per quel periodo.

Sono state esperite le procedure per il trasferimento in mobilità della categoria D del servizio polizia locale che si è conclusa positivamente.

Con la **deliberazione n° 40 del 12.07.2019** ad oggetto "*Spending review*" si è inteso da un lato proseguire e rafforzare il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento degli uffici e verificare l'efficacia

delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le metodologie di spending review; dall'altro a salvaguardare il livello degli impegni e della piena spendibilità delle risorse relative ai servizi essenziali e alle infrastrutture strategiche, quali condizioni per il mantenimento della coesione sociale ed il rilancio di una crescita sostenibile.

Le misure individuate sono state anche considerate ulteriori interventi da inserire ai fini del ripiano del disavanzo come da Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (delibera Consiglio comunale n. 16 del 5 agosto 2019).

Si è proceduto a concentrare le risorse al finanziamento dei servizi e delle funzioni indispensabili facendo riferimento all'art. 37, c. 3, lett. h, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 in tema di finanza degli enti territoriali, che qualifica come indispensabili i servizi che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristica di uniformità. A tale indicazione si è riferito il D.M. 28 maggio 1993, che individua i servizi locali indispensabili al fine di escludere l'assoggettabilità ad esecuzione forzata delle somme ad essi destinate, sulla base di quanto dispone l'art. 159, c. 2 del Tuel.

Richiamati in particolare:

a) il decreto legge 5 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;

b) il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

meglio noti come decreti sulla spending review, attraverso i quali il legislatore ha inteso adottare una politica di contenimento della spesa non più basata sui tagli lineari bensì su tagli selettivi che vadano ad individuare gli sprechi nell'impiego di risorse;

Sono stati di conseguenza impartiti ai dirigenti gli indirizzi di contenimento della spesa corrente per il 2019-2021 e valutazione nel corso del 2019 di ulteriori possibili riduzioni per gli anni successivi al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti ai fornitori e il ripiano dell'esposizione debitoria dell'Ente operando dei tagli relativamente ai seguenti centri di costo:

- Illuminazione pubblica;
- Utenze elettriche e telefoniche;
- Spese di funzionamento;
- Fornitura idropotabile

**PREMESSA: LE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica e del perseguimento degli obiettivi di stabilità e crescita, il legislatore ha da tempo introdotto norme volte a limitare la possibilità, per gli enti locali, di sostenere alcune tipologie di spesa. Occorre in particolare ricordare:

a) l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il quale sono state introdotte limitazioni alle seguenti specifiche tipologie di spesa:

- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

b) l'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (conv. in legge n. 135/2012), come sostituito ad opera dell'art. 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) il quale ha previsto che dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni devono ulteriormente ridurre la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi entro il limite del 30% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011. Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; iii) per il controllo sicurezza cantieri ed edifici pubblici;

c) il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) il quale ha introdotto un ulteriore limite alle spese per co.co.co e incarichi di studio, ricerca e consulenza, prevedendo che non possano superare, rispettivamente, il 4,5% ed il 4,2% della spesa risultante dal conto annuale del personale (tale limite scende al 1,1% e al 1,4% nel caso in cui la spesa di personale sia pari o superiore a 5 milioni di euro).

### AMBITO SOGGETTIVO DI RIFERIMENTO E COMPATIBILITÀ COSTITUZIONALE

Le norme contenute nell'articolo 6 si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, tra cui vi rientrano anche regioni ed enti locali e relativi consorzi.

L'applicazione diretta delle norme taglia-spese agli enti locali pone problemi di compatibilità costituzionale delle stesse con l'articolo 119 della Costituzione, che riconosce autonomia finanziaria di spesa a regioni, province e comuni. Negli anni la Corte costituzionale ha elaborato il principio, direttamente desumibile da tale norma, secondo cui qualsiasi disposizione che non si limita a fissare un principio di coordinamento della finanza pubblica ma pone un "precetto specifico e puntuale" in ordine all'entità dei tagli e alle singole tipologie di spesa "si risolve in una indebita invasione, da parte della legge statale, dell'area riservata alle autonomie regionali e degli enti locali, alle quali la legge statale può prescrivere criteri (...) ma non imporre nel dettaglio gli strumenti concreti da utilizzare per raggiungere quegli obiettivi"<sup>1</sup>. In altri termini, la legge statale può stabilire solo un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»<sup>2</sup>. La Corte dei conti – Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, ha stabilito che tali norme, pur trovando diretta applicazione agli enti locali, consentono margini di manovra nella misura in cui gli enti, fermo restando il limite di spesa complessivo, possono rimodulare le voci di spesa al fine di perseguire i propri fini istituzionali.

### IL RECEPIMENTO DELLE NORME TAGLIA-SPESE A LIVELLO DI ENTE

Con delibera Commissariale del 19/04/2019 n. 19 è stato approvato il piano triennale 2019/2021 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Vibo Valentia - art. 2, commi 594 e 595 della l. 244/2007 e art. 16 d.l. 98/2011;

Con *deliberazione della Giunta comunale n. 40 in data 12/07/2019*, esecutiva, sono state fornite direttive agli organi gestionali inerentemente l'applicazione diretta e puntuale ovvero come norma di principio di tali disposizioni. Con tale deliberazione è stato disposto:

- la puntuale applicazione delle misure ivi previste alle spese sostenute da questo ente;
- l'applicazione di tali disposizioni come norme di principio a cui uniformare la propria azione amministrativa, onde garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il generale contenimento delle spese, prevedendo complessivamente il conseguimento di economie di spesa pari a quelle derivanti dall'applicazione dei tagli, ma demandando all'autonomia dell'ente la modulazione concreta dei tagli da applicare alle singole voci;

Con gli stessi atti sono state fornite le seguenti ulteriori direttive di contenimento della spesa corrente:

Attraverso l'adozione di modalità gestionali più efficienti e l'adozione di tecnologie innovative, per il 2019-2021 al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti ai fornitori e il ripiano dell'esposizione debitoria dell'Ente operando nei seguenti centri di costo:

- Illuminazione pubblica, monitorando i tempi di utilizzo, la tipologia di lampade installate, la pianificazione funzionale gli interventi di manutenzione in una logica di "Smart City e illuminazione intelligente";

- Utenze telefoniche, controllando costantemente la rispondenza dei contratti al minor prezzo di mercato;
- Consumi di gas e utenze elettriche, controllando costantemente la rispondenza dei contratti alle specifiche esigenze delle utenze. Analizzare e monitorare le condizioni contrattuali, scegliendo fra le diverse opzioni tariffarie quella più conveniente e adeguando i parametri del contratto al variare delle esigenze di prelievo, permetterà di ottenere dei risparmi economici. I consumi degli edifici vanno monitorati mensilmente al fine di valutare possibili ottimizzazioni. Utile è l'installazione in ogni centrale termica di un contatore di calore unico strumento che permette di valutare esattamente il rendimento medio stagionale dei generatori di calore. L'ufficio manutenzione del patrimonio deve catalogare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (tra cui quelli previsti con Agenda Urbana) sugli edifici, al fine di poter disporre di una conoscenza storica degli interventi fatti. I dati relativi alle utenze devono essere dettagliati e schematizzati in schede utili all'avvio di un sistema di controllo di gestione. Gli uffici Patrimonio, Manutenzione e Ragioneria devono collaborare per raccogliere e archiviare per ogni edificio, tenuto conto di ogni singola bolletta, i dati relativi al consumo per periodo, per metro quadro, per ore di apertura, per utenti, per dipendenti nonché le tariffe, i metri cubi, i kWh consumati in quel periodo e il numero POD.
- Spese di funzionamento quali stampati, cancelleria, carta e altro materiale di consumo attraverso la costituzione di un solo centro di acquisto (provveditorato o stazione unica appaltante) al fine di realizzare economie di scala;
- Strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, con il collegamento funzionale tra diversi gestionali e applicativi informatici soprattutto relativi all'anagrafe, al protocollo, ai tributi;
- Biblioteca, rendendo più efficiente le spese di gestione anche attraverso stipula di accordi e convenzioni con enti del terzo settore o soggetti qualificati con riduzione delle utenze elettriche, **Delibera di Giunta N° 40 del 12/07/2019** telefoniche e riscaldamento;
- Gestione ticket mensa, servizio trasporto scolastico, utilizzando applicativi informatici e liberando ore di lavoro da parte dei dipendenti pubblici;
- Manutenzione automezzi e consumo carburante condividendo l'uso di automezzi tra uffici e dismettendo gli automezzi obsoleti, a tal fine dovrà essere predisposta una scheda per singola autovettura che dovrà contenere il costo della manutenzione, il consumo di carburante, i km effettuati;
- Spese postali, attraverso l'utilizzo della posta certificata e dei messi;
- Dematerializzazione dei processi e piena adozione del protocollo informatico

In sede di approvazione del bilancio di previsione, il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 21 in data 07/05/2019, esecutiva, ha fissato i seguenti limiti di spesa:

ND	Tipologia di spesa	Limite di spesa ____
1	Studi e incarichi di consulenza	0
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	24.852,00
3	Sponsorizzazioni	VIETATO

4	Missioni	0
5	Formazione	45.676,50
6	Fornitura idropotabile	

Stabilendo così gli obiettivi di risparmio di spesa rispetto agli anni precedenti. Tali limiti:

- corrispondono ai limiti derivanti dall'applicazione puntuale dei tagli alle spese previste dalle norme in oggetto;
- sono stati rimodulati nell'ambito dell'autonomia finanziaria dell'ente, fermo restando il conseguimento dei medesimi obiettivi di risparmio conseguibili a seguito dell'applicazione puntuale dei tagli.

#### la verifica dei risultati

Di seguito si illustrano le azioni di contenimento intraprese ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2020 per effetto delle disposizioni di legge vigenti, secondo le specifiche direttive impartite dagli organi politici.

### STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA

#### Le azioni realizzate

Al fine di ridurre i costi per la tipologia di spesa indicata, nel bilancio di previsione, lo stanziamento previsto è pari a zero, nel corso dell'anno di riferimento.

### RELAZIONI PUBBLICHE, MOSTRE, CONVEGNI, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA

#### Le azioni realizzate

Al fine di ridurre i costi per la tipologia di spesa indicata, nel bilancio di previsione, lo stanziamento previsto è pari a zero, nel corso dell'anno di riferimento.

### SPONSORIZZAZIONI

Conformemente alle disposizioni di legge, nell'esercizio 2019 non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni ovvero per patrocini onerosi riconducibili al concetto di sponsorizzazione.

### MISSIONI

#### Le azioni realizzate

Al fine di ridurre i costi per la tipologia di spesa indicata, nel bilancio di previsione, lo stanziamento previsto è pari a zero, nel corso dell'anno di riferimento, pertanto, non sono state autorizzate missioni;

**FORNITURA IDROPOTABILE**

Dall'ultima rettifica di preventivo di spesa per l'anno 2019, inviata ad ottobre, il comune è riuscito ad avere un risparmio di ben € 171.052,19 in quanto l'ultima fattura emessa - 4° ed ultimo trimestre - a conguaglio (con letture di consumo reali) è uscita di molto inferiore rispetto alla media.

Fatturato Anno 2019	Fatturato Anno 2018 (dal I al IV trim) iva esclusa	Fatturato Anno 2017 (dal I al IV trim) iva esclusa	Fatturato Anno 2016 (dal I al IV trim) iva esclusa	Fatturato Anno 2015 (dal I al IV trim) iva esclusa
<b>1.687.426,48</b>	1.738.165,43	1.764.594,75	1.888.212,71	2.041.296,73

Si allega previsione di spesa di inizio anno 2019, nota di rettifica prot. n. 3030/2019 iscrizione in bilancio e consumo reale alla fine dell'anno.

Risultato migliorato ulteriormente **nel corso dell'esercizio 2020** essendo il consumo stato ridotto ad € **1.514.200,40**.

**Le azioni realizzate**

Relativamente alla telefonia fissa, nel mese di settembre si è proceduto al trasferimento delle utenze telefoniche degli uffici giudiziari al Ministero della Giustizia essendo cessate le competenze del Comune al riguardo.

Invece per quanto riguarda la telefonia mobile, è stata attuata la riduzione dei cellulari. Si è inoltre provveduto a ridefinire l'utilizzo delle utenze in concessione o prepagate sulla base dei volumi di traffico di ogni utenza cellulare, sia in entrata che in uscita. La nuova situazione è la seguente:

LINEA	CONTRATTO	TIPO	LOCAZIONE	COSTO
	96313341785	HYPERWAY SMALL OFFICE PLUS	TRIBUNALE-CARABINIERI	€ 405,00
	96313007604	ALICE BUSINESS 7M	BIBLIOTECA	€ 27,00
	888000617058	5 LINEE MTOM sim dati		-
	999001451106-	ATTIVO CON 4 LINEE MOBILI		€ 97,00
	999001450867	CESSATO vecchie opzioni		€ -
	888000484373	NOLEGGIO 3 APPARATI		€ 80,00
	888000123708	10 cellulari		€ 21,98

**I risultati conseguiti**

ATTIVITA' SU E/C FISSO TELECOM (in corso) cifre stimate

richiesta iniziale:	€ 103.900,00
pagamento 11/06	€ 16.947,50
PAGABILE CERTO	€ 2.800,00
QUOTA ANCORA DA VERIFICARE (FATTE SALVE LE ALTRE FATTURE NEL FRATTEMPO RICEVUTE E RESPINTE)	€ 22.266,00
QUOTA LINEA 96313341785	€ 4.042,00

### RISPARMI ENERGETICI EDIFICI COMUNALI E SERVIZI PUBBLICI

Si è provveduto all'attivazione di tutte le misure tese a ottenere un contenimento dei consumi energetici nei propri edifici e nei propri impianti, ricercando in tal senso sul mercato le tecnologie e materiali elettrici ed elettronici più evolute e più confacenti alle necessità di una struttura comunale, in particolare:

Nell'anno 2012 la spesa energetica ammontava a € 1.400.000,00 successivamente con continui controlli mirati al contenimento ed uso razionale dell'energia apportando adeguate misure:

1. con un controllo sulla gestione dei misuratori di energia; cessazioni di alcune forniture non necessarie;
2. realizzazione di interventi sull'efficientamento energetico di alcuni edifici scolastici;
3. cessazione e dismissione di alcuni impianti semaforici, si è proceduto ad una razionalizzazione della spesa nel settore.

Ciò è particolarmente evidente mediante una ricostruzione storica della spesa in materia di fornitura di energia elettrica relativamente agli ultimi anni:

- 1) nell'anno 2017 la spesa energetica ammontava ad € 601.000,00 anno;
- 2) nell'anno 2018, causa del passaggio obbligato in salvaguardia con Hera Comm S.P.A. la spesa energetica è aumentata ad € 800.000,00 annua;
- 3) nell'anno 2019 con ODA n° 4897550 è stata espletata la procedura per il passaggio in COSIP dall' 1/07/2019 per la fornitura di energia elettrica negli edifici comunali, scolastici e per i servizi comunali, con la previsione di una spesa, grazie anche al contributo di un impianto fotovoltaico da 60,00 KWp installato sulla scuola Don Bosco ed all'efficientamento energetico eseguito sull'Edificio Scolastico "Scuola Buccarelli", ammontante ad € 504.549,36 per l'anno 2020 di € 454.895,30 per l'anno 2021;

Per quanto sopra detto, la percentuale di risparmio rispetto al 2018, indicativamente, è la seguente:

- Anno 2019 - 37 %;
- Anno 2020 – 68 %.

RIEPILOGO FORNITURE ENERGIA ELETTRICA				
TIPOLOGIA DI FORNITURA	ENTE EROGATORE	ANNO ENTRATA	ANNO USCITA	
IN SALVAGUARDIA	ENEL ENERGIA S.P.A.		2013	
CONSIP	EDISON S.P.A.	ago-13	2015	
CONSIP	GALA S.P.A.	2015	2016	
MERCATO LIBERO	ENEGAN S.P.A.	2016	01/03/2017	
<b>IN SALVAGUARDIA</b>	HERA COMM S.P.A.	mar-18	01/01/2019	
<b>IN SALVAGUARDIA</b>	ENEL ENERGIA S.P.A.	01/01/2019	01/09/2019	
IN CONSIP	ENEL ENERGIA S.P.A.	01/09/2019	PER 18 MESI	

### UFFICIO TRIBUTI

Al fine di far comprendere meglio gli sforzi che l'Ente ha messo in atto nel corso degli anni per porre in essere una efficace lotta all'evasione tributaria, per gestire al meglio la riscossione ordinaria delle entrate locali

soprattutto con riferimento alla Tari ed al Servizio Idrico Integrato e ridurre il FCDE è necessario descrivere brevemente lo stato in cui si trovava l'ufficio tributi fino agli anni 2011/2012 e successivamente i vari passi compiuti dall'Ente per migliorare gli uffici e la riscossione dei tributi.

Fino agli anni 2011/2012 la riscossione ordinaria e coattiva delle entrate locali era affidata a una società esterna che si è rivelata non idonea al compito affidatogli, viste le basse percentuali di riscossione dei tributi registrate negli anni dal 2006 al 2011. Inoltre i ruoli ordinari venivano emessi e recapitati agli utenti con notevole ritardo rispetto l'anno di riferimento.

A ciò si aggiunga che l'ufficio tributi era fortemente ridimensionato ed indebolito rispetto alla notevole mole di lavoro che doveva gestire. Infatti l'ufficio era composto di solo 4 unità (tutte cat. C.), alle quali venivano demandate compiti meramente esecutivi e di carattere ripetitivo in quanto dotati di scarse conoscenze informatiche e tecnico-giuridiche e di un funzionario (Cat. D – titolare di posizione organizzativa) a cui erano demandate tutte le attività di gestione e riscossione di tutti i tributi e attribuite tutte le responsabilità dei tributi maggiori (Ici, Tassa rifiuti, Servizio Idrico) e minori (Imposta sulla pubblicità e Cosap), oltre alla gestione del contenzioso. La concentrazione delle responsabilità su di un unico funzionario ha generato negli anni un'inevitabile inefficienza nella gestione e organizzazione del servizio.

Basti pensare che, con riferimento al servizio idrico integrato, nell'anno 2011 gli ultimi solleciti di pagamento emessi erano relativi all'annualità 2006, l'ultimo ruolo coattivo inviato riguardava l'annualità 1997 e le liste di carico venivano inviate in ritardo rispetto all'anno di competenza.

Negli anni successivi la situazione è stata recuperata gradualmente con i seguenti risultati:

- dall'anno 2015 le liste di carico vengono emesse nell'anno di competenza;
- nell'anno 2019 sono stati emessi i solleciti di pagamento relativi alle annualità 2016-2017-2018;
- ad oggi risultano inviati i ruoli coattivi fino all'annualità 2015.

Le misure messe in atto dall'Ente per uscire da questa situazione sono state sostanzialmente tre:

- a) da principio esternalizzare la riscossione ordinaria e coattiva delle entrate locali affidandola con gara ad evidenza pubblica all'A.T.I. (Associazione temporanea di imprese) Equitalia Sud S.P.A/Engineering S.P.A, mantenendo all'interno dell'Ente l'attività di Front Office, l'attività di aggiornamento/bonifica delle banche dati e l'attività di accertamento e verifica. Successivamente, esattamente dal 01 gennaio 2016, internalizzare la riscossione ordinaria affidandone la gestione diretta all'ufficio tributi, mentre la riscossione coattiva è stata affidata all'attuale Agenzia delle entrate-riscossione;
- b) rafforzare l'ufficio tributi con riguardo alle risorse umane tramite l'assunzione di nuovo personale, infatti negli anni 2011/2012 sono stati assunti 3 funzionari categorie D;
- c) dotare l'ufficio di un buon software gestionale dei tributi.

Le prime due misure sono state messe in atto subito negli anni 2011/2012, mentre la scelta di un buon gestionale è stata più complessa ed è avvenuta nell'anno 2016 dopo aver cambiato due software. Pertanto nei primi anni l'ufficio tributi si è dovuto dedicare soprattutto alla ricostruzione/bonifica delle banche dati tributarie, data la perdita di dati che puntualmente avveniva in fase di migrazione dei dati da un gestionale ad un altro. Comunque le varie azioni messe in campo dal Comune di Vibo Valentia hanno portato nel corso degli anni ad un costante aumento della riscossione ordinaria della Tari e del Servizio Idrico.

Infatti se si analizzano **le percentuali di riscossione del ruolo ordinario nell'anno di riferimento della tassa rifiuti**, si può notare che da una percentuale di riscossione **del 30,58%** registrata nell'anno **2013** si è giunti

ad una percentuale di riscossione del **48,84%** registrata nell'anno **2019** con un continuo miglioramento come emerge chiaramente dalla seguente tabella.

TABELLA TARI			
Anno	Accertato	Riscosso al 31/12 dell'anno di riferimento	Percentuale di incasso
2013	€. 7.026.355,06	€. 2.149.293,51	30,58%
2014	€. 5.873.441,40	€. 1.792.262,44	30,51%
2015	€. 5.222.632,08	€. 1.778.539,21	34,05%
2016	€. 5.223.624,00	€. 2.132.382,55	40,82%
2017	€. 5.619.833,61	€. 2.593.345,32	46,14%
2018	€. 5.863.141,60	€. 2.807.840,99	47,88%
2019	€. 5.918.960,35	€. 2.891.223,34	48,84%

Parimenti, analizzando la **percentuale di riscossione delle liste di carico ordinarie nell'anno di riferimento del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, tenuto conto che la fatturazione a saldo deve necessariamente essere emessa a fine anno in quanto deve essere successiva alla registrazione dei consumi idrici, ne consegue che la relativa riscossione avviene nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento, si nota che da una percentuale di riscossione pari allo **0%** registrata negli anni **2015** e precedenti (il 2015 è stato inviato a fine dicembre 2015, quindi non ci sono incassi nell'anno di competenza) si è passati ad una percentuale di riscossione del **27,59%** registrata nell'anno **2019** (€ 1.022.731,30 su una somma accertata di € 3.706.497,18) in conto competenza e si è giunti ad una percentuale di riscossione (riferita all'annualità 2019) pari al **47%** alla data del 21/10/2020 in conto residui.

Da quanto sopra esposto è lapalissiano che l'Ente nel corso degli anni ha posto in essere delle corrette azioni che hanno dato dei risultati migliorativi in termini di riscossione ordinaria nell'anno di riferimento. Ciò si è tradotto in un continuo e costante aumento della riscossione ordinaria con conseguente riduzione dei residui e pertanto un minor appostamento di somme nel FCDE.

In merito **ai punti 2 e 3** si riporta di seguito in forma dettagliata le diverse azioni messe in campo **nel corso dell'anno 2019** da parte dell'Ente in ambito di lotta all'evasione e al fine di migliorare la riscossione delle entrate locali:

- L'attività di accertamento e controllo **IMU** posta in essere dall'ufficio tributi ha portato ad emettere e notificare n. 643 avvisi di accertamento anni pregressi per un importo complessivo e comprensivo di sanzione ed interessi di €. 1.568.999,13 con un riscosso alla data odierna di €. 124.935,84. Pare opportuno precisare che l'attività ha riguardato non solo nuove posizioni ma anche posizione già in precedenza accertate ed inoltre gli avvisi sono stati emessi per più annualità (dal 2014 al 2017). Pertanto le posizioni nuove ammontano a circa 40 con una nuova presunta maggiore imposta annua ad aliquota invariata scoperta di €. 39.260,00;

- L'attività di accertamento e controllo **TARI** ha, invece, portato l'ufficio ad emettere e notificare n. 173 avvisi di accertamento per omessa o infedele dichiarazione per anni pregressi per un importo complessivo e comprensivo di sanzioni ed interessi di €. 302.327,31 con un riscosso di €. 79.898,73 ed una nuova presunta

maggiore imposta scoperta annua di €. 32.203.00.

- L'attività di verifica e controllo inerente il **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** ha, invece, portato l'ufficio ad emettere e notificare fatture (comprehensive delle annualità pregresse) per un importo complessivo di € **385.736,66**.

In particolare:

- a. l'attività di verifica e accertamento degli *impianti sportivi comunali* ha portato alla fatturazione, nell'anno 2019, anche per le annualità precedenti, di un importo pari € **317.576,00** per n. 12 impianti sportivi ;
- b. l'attività di emersione dell'abusivismo inerente gli edifici ERP (*case popolari*) ha portato all'accertamento, nell'anno 2019, di n. 50 evasori e alla fatturazione, anche per le annualità precedenti, di un importo pari ad € **68.160,66**;

- Al fine di ridurre la morosità e l'evasione dei tributi locali l'Ente, con *delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 21 ottobre 2019*, ha approvato il "Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58".

Dopo una fase iniziale nella quale si è cercato di coordinare al meglio l'ufficio tributi con l'ufficio Suap, gli uffici coinvolti hanno emesso e notificato tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio dell'anno 2020 circa n. 10 comunicazioni di avvio al procedimento, successivamente l'attività è stata sospesa a causa dello stato di emergenza sanitaria dichiarata a livello nazionale a causa della diffusione del Covid-19.

- Infine al fine di aumentare la riscossione delle entrate l'Ente, con *delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 09 dicembre 2019*, ha istituito l'imposta di soggiorno sul territorio comunale tramite l'approvazione del relativo regolamento;

**Nel corso dell'anno 2020** l'obiettivo di rendere più efficace l'attività di riscossione dell'ente locale è stato per ora vanificato dalle intricate disposizioni in tema di sospensione dei termini procedurali, contenute nelle normative emergenziali adottate: dapprima con quanto previsto dal decreto "Cura Italia" e poi con il decreto "Rilancio". Il Governo, infatti, è più volte intervenuto sospendendo un'ampia gamma di versamenti fiscali e contributivi, di ritenute, tributi e contributi e differendo varie scadenze, creando in alcuni casi norme poco chiare e in contrasto tra loro.

Vi è stato un periodo dell'anno in cui l'ente si è trovato di fronte al dubbio di poter emettere i propri accertamenti tributari.

Infatti al fine di fronteggiare l'emergenza collegata alla diffusione del Covid-19 l'articolo 67 del d.l.18/2020 c.d. Cura Italia convertito dalla Legge n. 27/2020 ha previsto che «sono sospesi dall'8 marzo al 31 maggio 2020 i termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori». E' pacifico che con questa disposizione è stata sospesa l'attività di accertamento e controllo dell'ufficio tributi nel periodo sopra indicato.

A ciò si aggiunga la confusione generata dall'articolo 157 del D.L. n. 34/2020, recante "Proroga dei termini al

fine di favorire la graduale ripresa delle attività economiche e sociali”, il quale dispone che gli atti di accertamento, di contestazione e irrogazione delle sanzioni, per i quali i termini di decadenza, calcolati senza tener conto del periodo di sospensione (8 marzo-31 maggio), scadono tra l'8 marzo e il 31 dicembre 2020, «sono emessi entro il 31 dicembre 2020 e sono notificati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021».

I numerosi dubbi circa la sua applicabilità alle notifiche degli atti di accertamento degli enti locali hanno fermato l'attività di controllo di rito sui tributi e sulle altre entrate di competenza locale, sospendendo l'attività di notifica delle violazioni commesse dai contribuenti e dagli utenti.

In seguito il Dipartimento delle finanze del MEF prima e l'Ifel successivamente hanno escluso l'applicazione del citato articolo 157 agli enti locali. Infatti questa norma prevede che, per la sola annualità in decadenza entro il 2020, viene disgiunta l'attività di “emissione” degli atti, che dovrà concludersi in modo certificato nel 2020, da quella di “notifica”, da svolgersi obbligatoriamente durante il 2021.

L'applicazione di una siffatta modalità accertativa avrebbe creato problemi ai Comuni, a causa dei riflessi sull'accertamento contabile dei recuperi: il principio contabile applicato, relativo all'accertamento delle entrate, impedisce di considerare ai fini contabili gli atti di recupero “emessi” ma non effettivamente notificati nel corso dell'esercizio. Tuttavia, gli enti locali non sono mai citati espressamente, e le previsioni dei commi 5 e 6 sono riferite alla sola Agenzia delle entrate.

Inoltre considerati i vizi legati alla legittimità di notificazione a mezzo posta e degli invii raccomandati, per le modalità adottate, fino al termine del 31 luglio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 108 del D.L. n. 18/2020, da ultimo modificato dall'art. 46 del D.L. n. 34/2020, dal momento che la firma sui documenti di consegna è apposta dall'operatore postale in luogo del destinatario o di altra persona abilitata al ritiro, diversi esperti in materia consigliavano di attendere la decorrenza di tale termine prima di riprendere la notifica degli accertamenti. Infatti se da un lato è meritoria la tutela degli addetti alla notifica tenuto conto della grave emergenza, ciò andrebbe certamente a discapito dei contribuenti che potrebbero non venire effettivamente a conoscenza della notifica di tale atti.

Tale coordinamento di norme rappresenta, inoltre, una vera e propria deroga alle norme di cui alla legge 890/1982 nonché a quanto previsto dallo Statuto del contribuente (legge 212/2000) laddove all'articolo 6 statuisce che l'amministrazione finanziaria deve assicurare l'effettiva conoscenza da parte del contribuente degli atti a lui destinati.

Infine il DL n. 129/2020 ha prorogato fino al 31 dicembre il termine previsto dall'articolo 68 del decreto «Cura Italia» (18/2020) con il quale sono stati sospesi i termini dei versamenti in scadenza nel periodo dall'8 marzo al 31 agosto 2020 derivanti da: - cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione; - avvisi di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle entrate; - avvisi di addebito emessi dagli enti previdenziali; - atti di accertamento esecutivo emessi dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli; - ingiunzioni di cui al rd n. 639/1910 emessi dagli enti territoriali; - nuovi atti esecutivi emessi dagli enti locali per entrate tributarie e patrimoniali ai sensi dell'articolo 1, comma 792, della legge n. 190/2019. Tali versamenti dovranno essere effettuati, in unica soluzione, entro il 31 gennaio 2021. Va evidenziato che alla luce di tale normativa gli enti locali e i soggetti affidatari non possono attivare, medio tempore, procedure di recupero coattivo né adottare ingiunzioni o misure cautelari.

Oltre a quanto sopra esposto è doveroso aggiungere che l'attuale situazione, ancora critica dal punto di vista economico-sociale, impone cautela e, soprattutto, ragionevolezza.

Pertanto l'Ente ha iniziato nel mese di ottobre ad emettere gradualmente gli atti da notificare, sia per non colpire in maniera troppo gravosa i contribuenti, quanto per non creare problemi legati all'accesso agli uffici (sia quelli comunali che quelli presso i quali occorre eseguire i pagamenti), all'interno dei quali è necessario osservare con scrupolo le regole sul distanziamento sociale.

- Comunque nonostante quanto sopra evidenziato l'Ente nel mese di ottobre, nell'ambito della lotta all'evasione delle entrate locali, ha iniziato a porre in essere una attività di censimento di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio al fine di controllare la regolarità in merito alla tassa rifiuti, al servizio idrico ed all'imposta comunale sugli immobili.

Attualmente sono stati controllati/censiti 320 unità immobiliari che hanno prodotto:

- n.59 avvisi di accertamento IMU, la cui notifica è in corso di compimento, con circa 12 nuove posizioni ed una nuova presunta imposta annua ad aliquota invariata scoperta di €. 5.503,00;

- 20 lettere di chiarimento/messa in mora con riferimento alla tassa rifiuti ed al servizio idrico, la cui notifica è in corso di compimento.

Nel caso in cui non si avrà riscontro alle lettere di chiarimento/messa in mora l'ufficio per la tassa rifiuti emetterà avviso di accertamento con sanzioni, mentre per il servizio idrico provvederà alla sospensione della fornitura del servizio.

Nell'ambito del **contrasto all'evasione dei tributi locali** l'Ente nell'anno 2016 ha emesso e notificato **avvisi di accertamento Tarsu/Tares/Tari** nei confronti delle società che gestiscono i cd. "pontili" presenti nel territorio comunale.

E' necessario evidenziare che il regolamento comunale TARI non prevedeva alcuna tariffa specifica per i pontili. Nell'anno 2017 l'Ente, con una modifica al citato regolamento, ha previsto una tariffa specifica per i pontili, introducendola quale sottocategoria della categoria 05 delle utenze non domestiche prevista per i comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti dal DPR 158/1999.

Inoltre è altresì opportuno precisare che nell'anno 2013 l'Ente ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con conseguente trasferimento di competenze fino all'annualità 2012, anche in materie di entrate, all'Organo Straordinario di Liquidazione. Pertanto l'ufficio ha dovuto spaccettare in due tronconi gli avvisi di accertamento. Infatti fino all'annualità 2012 gli accertamenti sono stati emessi in nome e per conto dell'OSL, mentre dall'annualità 2013 sono stati emessi in nome e per conto dell'Ente. Ciò andava chiarito in quanto dinanzi al giudice tributario sono stati incardinati due processi a secondo dell'organo che ha emanato l'atto ed i processi non sono stati riuniti.

Tutti gli avvisi di accertamento sono stati impugnati presso la competente Commissione Tributaria. Diversi sono stati i motivi di contestazione da parte dei contribuenti, si riportano di seguito alcune delle eccezioni sollevate dinanzi al giudice tributario: mancanza del potere impositivo da parte dell'Ente, errore nell'applicazione della tariffa, riduzione della tariffa al 20% per disservizio relativamente all'anno 2014, errore nell'applicazione della sanzione, errore nel calcolo della superficie tassabile ecc.

I giudizi di primo grado hanno avuto esiti diversi, infatti, mentre ad alcuni ricorrenti sono stati accolti parte dei motivi di gravame ad altri contribuenti i giudici di prime cure hanno respinto in toto le eccezioni sollevate.

Oggi le cause sono pendenti in secondo grado, alcune si sono concluse con esito parzialmente favorevole all'Ente, altre sono in corso di definizione. E' bene precisare che ad oggi tutti i giudici tributari aditi hanno confermato l'obbligo del contribuente di versare la tassa rifiuti. Altresì è necessario segnalare che comunque i giudici aditi, su alcuni punti, hanno dato ragione al contribuente, disponendo delle

rettifiche all'operato dell'ufficio in merito alla superficie tassabile oppure in merito alla tariffa da applicare.

Fatta questa dovuta premessa si riporta nella seguente tabella gli importi complessivi, relativi a tutte le posizioni accertate, a solo titolo di tassa con esclusione di interessi e sanzioni, che l'Ente potrebbe incassare a conclusione delle vicende sopra descritte. Nella tabella sono riportati, per le annualità dal 2013 al 2016, due calcoli, il primo con la tariffa applicata dall'ufficio (tariffa 05) e il secondo con la tariffa (tariffa 03) da ultima disposta, solo su una posizione, dalla Commissione Tributaria di secondo grado:

Tabella di previsione di incasso del solo tributo Tares/Tari				
Annualità	Superficie	Tributo con tariffa 05	Tributo con tariffa 03	NOTE
2013	20546	€. 47.461,00	€. 35.494,00	
2014	20546	€. 13.313,00	€. 11.560,00	Tariffa al 20%
2015	20546	€. 59.788,00	€. 49.590,00	
2016	20546	€. 70.883,00	€. 47.037,00	
2017	20546	€. 41.092,00		Dall'anno 2017 applicata la tariffa specifica prevista per i pontili dal regolamento comunale della tassa rifiuti
2018	20546	€. 43.557,00		
2019	20546	€. 41.708,38		
<b>TOTALE TRIBUTO</b>		<b>€. 317.805,00</b>	<b>€. 270.040,00</b>	

Inoltre, con riferimento al **Servizio idrico integrato**, è stata avviata l'attività di verifica e accertamento di numerose utenze nella frazione di *Piscopio* in occasione dell'attivazione della nuova rete idrica, che ha portato all'accertamento e alla fatturazione, anche per le annualità precedenti, di n. 159 utenze per un importo pari ad **€ 8.373,69**.

Con riferimento all'attività **COSAP** è stata avviata, di concerto con l'ufficio Suap, l'attività di lotta alla morosità degli ambulanti dei mercati settimanali attraverso l'invio di n. 131 lettere di intimazione al versamento delle somme dovute e divieto di occupazione del suolo pubblico nell'ipotesi di persistente morosità, per un importo complessivo di **€ 228.945,25**.

Sempre nel mese di ottobre l'Ente ha ripreso l'attività mirante all'applicazione del regolamento denominato "Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21 ottobre 2019 ed gli uffici hanno emesso circa 70 comunicazioni di avvio del procedimento le cui notifiche sono in corso di compimento.

- Infine nel corso dell'anno 2020 il Consiglio Comunale con *deliberazione n. 59 del 25 settembre 2020* ha

disposto di procedere all'affidamento in concessione, tramite gara ad evidenza pubblica, del servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali del Comune di Vibo Valentia ad un concessionario privato nel rispetto del D. lgs. n. 50/2016.

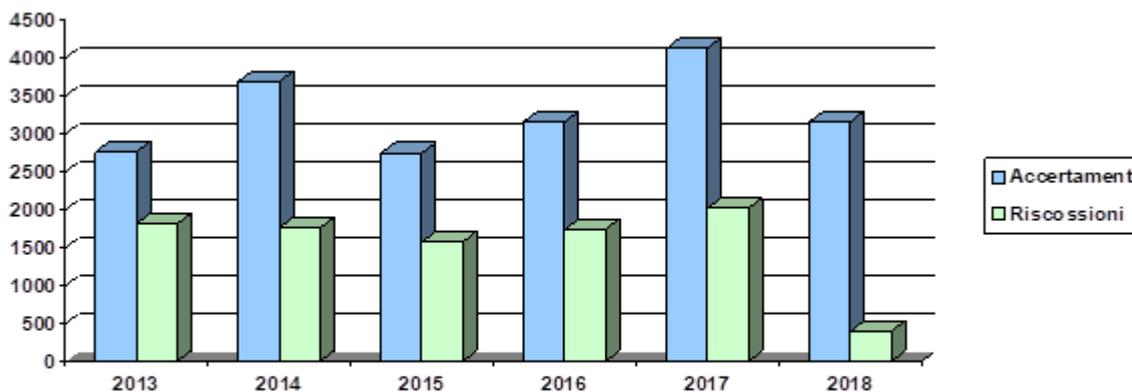
**SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO**

Per quanto attiene alle entrate comunali, In primis, L'Amministrazione, al fine di concretizzare le procedure di acquisizione delle entrate con correttezza, attenzione e tempismo ha posto in essere tempestivamente tutte le azioni utili a pervenire alla riscossione delle entrate maturate a credito costituendo priorità assoluta stante che ogni benché piccola remora pone le condizioni per arrecare all'Ente danno patrimoniale per il maturare dei maggiori interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria e/o per il ritardo nell'assolvimento delle obbligazioni pecuniarie.

A tal fine l'amministrazione comunale con **deliberazione n° 39 del 12.07.2019** ha deliberato un'accelerazione alle riscossioni coattive comunali avendo rilevato che a quella data la percentuale era ferma al **5,2%** con un residuo pari al 92,2% del carico allora in consegna a RiscossioniEntrate spa. Ad oggi sulla base di un monitoraggio effettuato alla data del 31.12.2019 la riscossione coattiva ha registrato un'accelerazione avendo raggiunto una percentuale di riscosso totale pari all'11,8% a cui va ad aggiungersi una rateizzazione del 7,4% per un dato definitivo pari al **19,2%** e un residuo da riscuotere pari 77,6%. In questi mesi, pertanto, l'accelerazione sul fronte della riscossione ha consentito un passaggio dal 5,2% al 19,2% e un importo da riscuote sceso dal 92,2% al 77,6%.

**Trend riscossione servizio idrico integrato:**

Accertamenti / riscossioni Servizio Idrico Integrato – anni 2013-2018 – Situazione al 31.12.2018



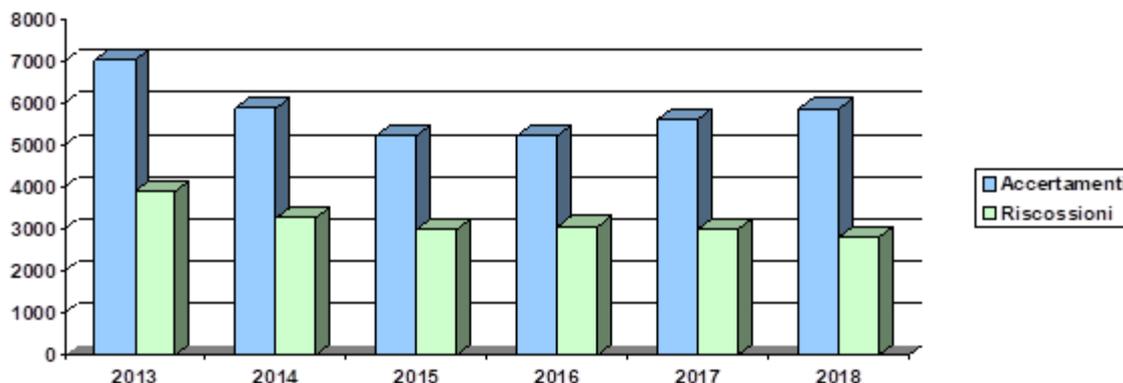
Percentuali di riscossione in relazione alle somme accertate – Situazione al 31.12.2018

2013	2014	2015	2016	2017	2018
65,64 %	47,69 %	57,45 %	55,13 %	48,88 %	12,54 %

Al 31 dicembre 2019 la percentuale di riscossione registrata è stata pari al **24,78%** ed il saldo 2019 deve essere ancora riscosso.

**Trend riscossione TARI:**

Accertamenti / riscossioni Tares-Tari – anni 2013-2018 – Situazione al 31.12.2018



Percentuali di riscossione in relazione alle somme accertate – Situazione al 31.12.2018

2013	2014	2015	2016	2017	2018
55,39 %	55,51 %	57,28 %	58,47 %	53,32 %	47,89 %

Al 31 dicembre 2019 la percentuale di riscossione registrata è stata pari al **48,06%** per un importo complessivo di € 2.798.993,58.

**SPESA:**

Tali correttivi hanno consentito di registrare un fondo di cassa al 31.12.2019 di € **18.734.653,49** con un notevole miglioramento rispetto all’anno 2018 che era stato di € **13.421.683,90**. Si è registrata una differenza positiva di **5.312.969,59** pari al **28,36%**.

Sulla base dei dati sopraesposti per quanto attiene la situazione dei fondi vincolati da ricostituire , la più grave criticità che affligge l’Ente , la somma da ricostituire al 31.12.2019 è pari ad € 9.011.192,59 con un miglioramento rispetto all’anno 2018 che era pari ad € 11.153.047,58.

INCASSI 2020			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
<b>TITOLO I</b>	4.554.757,40	624.149,63	<b>5.178.907,03 €</b>
<b>TITOLO II</b>	264.505,96	266.816,60	<b>531.322,56 €</b>
<b>TITOLO III</b>	454.163,10	730.858,10 €	<b>1.185.021,20 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.273.426,46 €</b>	<b>1.621.824,33 €</b>	<b>6.895.250,79 €</b>

PAGAMENTI 2020			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
<b>TITOLO I SPESE CORRENTI</b>	2.858.190,97	3.902.577,34	<b>6.760.768,31 €</b>

INCASSI 2019			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
<b>TITOLO I</b>	4.304.016,95	1.014.388,41	<b>5.318.405,36 €</b>
<b>TITOLO II</b>	1.336.436,99	110.274,10	<b>1.446.711,09 €</b>
<b>TITOLO III</b>	539.660,28	867.838,72 €	<b>1.407.499,00 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.180.114,22 €</b>	<b>1.992.501,23 €</b>	<b>8.172.615,45 €</b>

#### SETTORE LAVORI PUBBLICI

Di seguito si elencano tutte le procedure di appalto attivate dall'Ufficio nel 2020 e che sono in corso di esecuzione . A questi appalti devono aggiungersi quelli in corso di esecuzione e che sono relativi agli anni precedenti e che richiedono , naturalmente , un'attività amministrativa:

1 8	<b>Affidamento dei lavori relativi all'intervento di adeguamento sismico ed impiantistico edificio scuola dell'infanzia "Carlo Collodi", via Roma – Vena Superiore – Vibo Valentia</b>	35 del 15/01/20 20	E43H180001 40002	8170004 495	€ 377.159 ,75	€ 257.863 ,75	€ 314.593 ,78	A.T.I. Elettra S.r.l. / Stem S.r.l. / Martino Francesco con sede in Largo Fontanella di Borghese, 84 – Roma
1 9	<b>Affidamento dei lavori relativi all'intervento di adeguamento sismico ed impiantistico edificio scuola dell'infanzia</b>	36 del 15/01/20 20	E43H180001 50002	8169990 906	€ 406.848 ,38	€ 277.451 ,30	€ 338.490 ,59	A.T.I. Elettra S.r.l. / Stem S.r.l. / Martino Francesco con sede in Largo Fontanella di Borghese, 84 – Roma

	<b>“Don Bosco”, via Palach – Vibo Valentia</b>							
20	<b>Affidamento dell’incarico di Progettazione , Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e attività connesse. Programma Operativo “Legalità” FESR 2014-2020 – Recupero e rifunzionalizzazione immobili siti nelle frazioni Vena Media e Vena Inferiore da destinare a Centro Culturale e Centro di Aggregazione Sociale: “Aggregiamo nelle Frazioni”</b>	492 del 28/04/2020	E49E20000100006	8285513D9D	€ 99.518,70	€ 60.264,60	€ 76.463,72	“Società di Ingegneria Morpheme S.r.l.” con Sede Legale ed operativa in Via Veneto n° 2b, scala C – 89123 Reggio Calabria - P.IVA 02934660800
21	<b>Affidamento del servizio di revisione semestrale degli estintori installati nelle scuole e negli edifici di proprietà comunale –</b>	499 del 29/04/2020	non necessario	Z852C9B7E2	€ 2.418,00	€ 1.860,00	€ 2.419,24	Pg System Antincendio di Pileggi Giuseppe – Via dei Bizantini 262 – 88046 Lamezia Terme (CZ) – P. IVA: 03538160791

	<b>Annualità 2020</b>							
2 2	<b>Affidamento servizio geologico per la redazione della relazione geologica, della caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione, della Relazione sulla Risposta Sismica Locale nonché della redazione del piano di indagini” per i lavori di “Recupero e rifunionalizzazione immobili siti nelle frazioni Vena Media e Vena Inferiore da destinare a Centro Culturale e Centro di Aggregazione Sociale: Aggreghiamo nelle Frazioni”</b>	622 del 26/05/20 20	E49E200001 00006	Z052CEB 445	€ 10.931, 22	€ 4.186,6 6	€ 5.209,8 8	Dott. Geol. Giuseppe Scalamandrè – C.F. SCLGPP62H10F 537M – Titolare dello Studio Tecnico Terra & Acqua – Geological Consulting

2 3	<b>Accordo Quadro con un unico operatore economico per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e ordinaria, straordinaria e di pronto intervento sulle strade comunali del Comune di Vibo Valentia – Anno 2020-2021</b>	668 del 05/06/2020	E47H200005 60004	8324105 4C0	€ 43.478, 25	€ 39.370, 07	€ 50.000, 00	Remac S.r.l. – con sede sociale in Loc. Ferrarice – 89851 Filandari (VV) – C.F. e P.IVA: 02530740790
2 4	<b>Affidamento dei lavori di Miglioramento della Sicurezza Stradale nel Centro Urbano di Vibo Valentia – 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale</b>	779 del 30/06/2020	E47H180013 00001	8355947 998	€ 140.274 ,99	€ 96.026, 21	€ 117.151 ,98	Chiarello Costruzioni S.r.l. – Via Umberto I°, 12 – 89851 San Costantino Calabro (VV) – C.F. e P.IVA: 02720940796
2 5	<b>Lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua – Vibo Marina</b>	832 del 09/07/2020	E45H200001 40004	ZB32D93 588	€ 17.418, 03	€ -	€ 21.250, 00	Fiorillo Domenico – con sede sociale in Via Mesima – 89900 Piscopio (VV) – P.IVA: 02390600795

26	Lavori di ripristino di un tratto della condotta fognaria e della pavimentazione stradale di via della Ruota – Vibo Valentia	914 del 28/07/2020	E44H20000230004	Z292DC0738	€ 3.255,86	€ 3.100,00	€ 3.410,00	“Brogna Vincenzo – Impresa Individuale” con sede sociale in Via San Francesco – Fraz. Piscopio – 89900 Vibo Valentia (VV) – P.IVA: 02378970798
27	Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria inerenti agli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19	962 del 05/08/2020	E46J20000330001	Z772DE93AA	€ 18.530,76	€ 10.000,00	€ 12.285,95	SISMLAB S.R.L. – Spin Off dell'Università della Calabria – Rende (CS)
28	Affidamento dei Lavori relativi agli interventi di sviluppo territoriale sostenibile in materia di mobilità ed abbattimento delle barriere architettoniche e su Viale della Pace in Vibo Città	967 del 07/08/2020	E47H20001000001	83952370BD	€ 99.801,33	€ 66.599,78	€ 81.251,73	Gallelo Costruzioni S.r.l.s. – con sede sociale in Viale I° Maggio, 19 – 88025 Maida Fraz. Vena (CZ) – P.IVA: 03480450794
29	Affidamento dei lavori di adeguamento e di adattamento	991 del 14/08/2020	E46J20000330001	840858148D	€ 131.887,54	€ 125.357,19	€ 137.892,70	“Impresa Francesco Deodato S.r.l.” con sede sociale in Via

	funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19							Giardino, 8 – 89851 Jonadi – (VV) – P.IVA: 03210260794
30	Affidamento dell'incarico di Progettazione, Direzione Lavori, e attività connesse per i lavori di ripristino del sistema fognario delle scuole Vespucci, De Maria e Cementificio.	1139 del 02/10/2020	E43E20000810004	Z402E914F9	€ 6.305,05	€ 5.359,30	€ 6.799,88	Ing. Nicola Tavella, con Studio Tecnico in Via della Pace, 4 – 89851 Ionadi (VV) P.IVA: 03622350795
31	Lavori di realizzazione di un collettore per la raccolta delle acque meteoriche su Via degli Artigiani – Vibo Valentia	1322 del 17/11/2020	<b>E48E20000080004</b>	ZEE2F3286C	€ 39.524,00	Da aggiudicare	€ 44.500,00	Da aggiudicare
32	Affidamento del servizio di assistenza archeologica alle fasi di scavo ed elaborazione della documentazione scientifica dei lavori. Lavori di Miglioramento della Sicurezza	1341 del 20/11/2020	E47H18001300001	Z4E2F3E0C4	€ 3.004,76	€ 3.004,76	€ 3.665,81	Dott. Eugenio Donato – Via del Soccorso 7 – 88046 – Lamezia Terme (CZ) – C.F. DNTGNE68E06F888G – P. IVA 02385980798

	Stradale nel Centro Urbano di Vibo Valentia – 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale							
3 3	Accordo Quadro con un unico operatore economico per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e ordinaria, straordinaria e di pronto intervento sulle strade comunali di Vibo Marina – Anno 2020-2021	1353 del 25/11/2020	E47H200023 40004	Z8D2F0D 2AA	€ <b>37.289,24</b>	Da aggiudicare	€ 41.614,80	In aggiudicazione
3 4	Servizio tecnico relativo alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici comunali di Vibo Valentia città e delle frazioni Vibo Marina, Vena Superiore, Piscopio e Longobardi.	1361 del 25/11/2020	E49F1800000 0001 E49F1800005 0001 E49F1800007 0001 E49F1800012 0001 E49F1800016 0001	8518526 E06	€ <b>60.532,39</b>	Da aggiudicare	€ 73.849,51	In aggiudicazione
3 5	Lavori di realizzazione di un basamento	1378 del 30/11/2020		Z4C2F2A 389	€ 3.775,00	€ 3.687,50	€ 4.498,75	CM Impianti Srl

	per manufatto in ferro presso il "Parco urbano – Loc. Bitonto" – Vibo Valentia							
3 6	<b>Affidamento dei lavori complementa ri necessari allo spostamento del contatore elettrico della scuola elementare e media Buccarelli – Viale Giovanni XXIII – Vibo Valentia</b>	1418 del 09/12/20 20	E49E190014 50004	Z682B22 EEE	€ 2.916,6 2	€ 2.333,3 0	€ 2.846,6 3	Impresa Filograna Mariano Via P. Togliatti 87 – 89843 Sant’Onofrio (VV) – P.IVA: 03184300790
3 7	<b>Affidamento dei lavori di adeguamento dell’impianto elettrico della scuola elementare e media Buccarelli – Viale Giovanni XXIII – Vibo Valentia</b>	1597 del 31/12/20 20	E49E190014 50004	Z682B22 EEE	€ 21.651, 54	€ 17.847, 78	€ 21.768, 12	Impresa Filograna Mariano Via P. Togliatti 87 – 89843 Sant’Onofrio (VV) – P.IVA: 03184300790
3 8	<b>Lavori urgenti di Manutenzion e Straordinaria da effettuare su alcune scuole comunali di Vibo Valentia</b>	1602 del 31/12/20 20	E49E190015 50004	Z0F2B60 6DD	€ 22.983, 87	€ 21.645, 00	€ 28.574, 58	“Impresa Ge.Co. S.r.l.” con sede sociale in Loc. Aeroporto L. Razza – 89900 Vibo Valentia (VV) – P.IVA: 0167859 0793

<p>3 9</p>	<p><b>Affidamento del servizio relativo alla predisposizione della documentazione necessaria alla verifica preventiva dell'interesse archeologico. Recupero di beni pubblici da destinare all'integrazione dei migranti regolari – Lavori di Recupero e rifunzionalizzazione degli immobili siti nelle frazioni Vena Media e Vena Inferiore da destinare a Centro Culturale e Centro di Aggregazione Sociale: "Aggregiamo nelle frazioni"</b></p>	<p>In pubblicazione</p>	<p>E49E20000100006</p>	<p>Z952FB563F</p>	<p>//</p>	<p>€ 2.000,00</p>	<p>€ 2.537,60</p>	<p>Dott.ssa Mariangela Preta Via Accademia Vibonesi, III Trav. 89900 - Vibo Valentia (VV) - P.IVA: 02937930796</p>
<p>4 0</p>	<p><b>Affidamento delle prove e delle indagini geologiche relative ai lavori di recupero e rifunzionalizzazione degli immobili siti nelle frazioni Vena Media e Vena</b></p>	<p>In pubblicazione</p>	<p>E49E20000100006</p>	<p>Z952FB563F</p>	<p>€ 14.804,40</p>	<p>€ 14.064,18</p>	<p>€ 17.158,30</p>	<p>"Geolags S.r.l.s." Via San Giuseppe Moscati S.n.c. – 89900 Vibo Valentia (VV) - P.IVA: 03352390797</p>

<p><b>Inferiore da destinare a Centro Culturale e Centro di Aggregazione Sociale: "Aggreghiamo nelle Frazioni"</b></p>							
--	--	--	--	--	--	--	--

**2.CONCLUSIONI.**

Merita, in particolare, sottolineare come – con il coordinamento e la sovrintendenza del Segretario generale – abbiano ricevuto attuazione, nel corso degli anni 2020, i diversi e specifici “atti di indirizzo” che gli organi politici hanno di volta in volta formulato. L’esercizio 2019 è stato caratterizzato dal potenziamento del Settore Tributi per intensificare le attività di riscossione e dunque di incasso delle entrate tributarie e non; tale misura è stata dettata dalla necessità impellente di far fronte alle critiche situazioni di cassa in cui versava l’Ente. Nel 2020 sulla base delle attività avviate nel 2020 è stata intensificata l’attività di controllo e di collaborazione del personale dipendente attraverso apposite circolari e direttive impartite dal Segretario Generale. Tutto ciò nonostante il 2020 è stato un anno emergenziale causato dal COVID-19.

Sono proseguite le misure di contenimento della spesa pubblica per consentire il rientro nei parametri di equilibrio e il pagamento dei fornitori oltre che degli stipendi del personale. Nel corso di quei mesi, infatti, con deliberazioni e direttive, erano stati dati appositi indirizzi agli apparati gestionali dell’Ente per apportare misure correttive in modo da ridurre la situazione deficitaria, ma la necessità di finanziare consistenti passività fuori bilancio maturate negli anni pregressi ha indotto ad adottare ulteriori provvedimenti urgenti e stringenti. Si è inteso dare prosecuzione al processo di razionalizzazione della spesa sia di funzionamento degli uffici, sia sotto il profilo dell’allocazione delle risorse, attraverso le cd. metodologie di *spending review*, nonché salvaguardare il livello degli impegni e della piena spendibilità delle risorse relative ai servizi essenziali quali condizioni necessarie per il mantenimento della coesione sociale. E’ stato impartito ai Responsabili dei Settori l’indirizzo, per la riduzione della spesa corrente per il 2020 e di valutazione, nel corso del corrente anno, di ulteriori tagli per gli anni successivi. Ciascun Settore è stato invitato ad operare significative riduzioni di spesa nei rispettivi centri di costo e a prevedere impegni finanziari per servizi e funzioni indispensabili. Inoltre, a ciascun Responsabile, per quanto di rispettiva competenza, è stato chiesto di accelerare al massimo l’attività di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie ed è stato, a tal fine, disposto un ulteriore potenziamento dell’Ufficio tributi ed una riorganizzazione degli uffici in generale. I Responsabili dei Settori hanno dimostrato, nella loro attività, di possedere capacità organizzative e gestionali e in numerosissime occasioni di confronto, soprattutto nelle riunioni promosse per l’analisi delle questioni più complesse e per l’acquisizione degli elementi utili ai fini dell’adozione delle decisioni dell’organo di vertice, è stata manifestata seria professionalità. L’esercizio 2020 è stato caratterizzato da una serie di non facili emergenze, connesse, in particolar modo alla pandemia COVID 19 in atto che ha determinato un deciso rallentamento dell’azione amministrativa a seguito dell’attuazione dello smartworking; al collocamento del personale in quarantena ed in isolamento

fiduciario a seguito dei contagi registrati. In particolar modo si è registrato un azzeramento delle presenze nel settore economico finanziario per un lungo periodo nell'anno 2020 a causa dei ripetuti contagi verificatesi in quel settore.

Merita positiva segnalazione, altresì, la prosecuzione dell'azione volta a promuovere il contenimento dei costi relativi ai servizi per il funzionamento della struttura (servizi telefonici, utenze elettriche, costi per connessione telematiche, ecc.).

Inoltre l'ente ha avviato l'attività di rendicontazione sociale nonostante la complessa situazione finanziaria e ha rilevato con specifico questionario il tasso di gradimento dei servizi erogati anche al fine della valutazione della performance generale di ente.

Vibo Valentia, li 29.07.2021

Il Sindaco

**Avv. Maria LIMARDO**

Il Responsabile del Servizio finanziario

**Domenico Libero SCUGLIA**

Il Segretario Comunale

**Domenico Libero SCUGLIA**

